ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₂ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 9 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9338

LA BANDIERA FRANCESE
sventola a Casablanca

TANGERI 8 (Havas). Il piroscafo «Gibraltar», che partì ieri mattina da Casablanca, dopo sbarcati «spahis» e fucilieri francesi, reca la notizia che la bandiera francese sventola sul forte della città.

Alle 5 ant. fu inviata una torpediniera francese all'altezza del Capo Spartel. Un cacciatorpediniere si è messo a disposizione della legazione spagnuola.

TANGERI 8 (Reuter). Un testimone oculare del bombardamento di Casablanca narra che la città è in fiamme e quasi distrutta. Le batterie di terra spararono sulle navi, ma furono presto distrutte. Le granate continuarono a piovere su gruppi di cabili raccolti sulla spiaggia e sulle vicinanze. Le vie di Casablanca sarebbero coperte di cadaveri di marocchini. Tutte le botteghe sono chiuse: i poveri patiscono la fame. I consoli avrebbero ordinato di riaprire tutte le botteghe, fissando i prezzi dei viveri.

TANGERI 8 (Havas). Secondo una notizia da Casablanca, la sera del 6 e la mattina del 7 corr. furono sbarcati 164 soldati dagli incrociatori «Galilée» e «Du Chayla». Soldati di marina francesi difendono il consolato inglese, nel quale si trovano anche i rappresentanti diplomatici della Germania, degli Stati Uniti, della Svezia e dell'Austria-Ungheria. I rappresentanti diplomatici dell'Italia e del Portogallo si trovano nel consolato francese. Un fuoco vivacissimo di moschetteria era stato diretto contro il consolato francese dall'alto d'un minareto, che fu poi demolito a cannonate. Mulay Amin, zio del sultano, chiese di potersi imbarcare. Un soldato di marina del «Du Chayla» rimase ucciso, altri 4 feriti, di cui tre gravemente. Il «Du Chayla» è partito per Mazagan, la cui popolazione si è ribellata contro il caid.

Nuovi disordini a Casablanca

PARIGI 8 (N). Al ministero degli esteri è giunta notizia che oggi verso le 3 è ricominciato a Casablanca lo sbarco di truppe della divisione navale Philibert. Sarebbero sbarcati due battaglioni di «spahis» e di tiragliatori. Si afferma che durante lo sbarco i marocchini tirarono fucilate contro le truppe francesi, che risposero caricando e disperdendo i rivoltosi che per vendicarsi avrebbero fatto fuoco sul quartiere israelitico, uccidendo uomini, donne e fanciulli.

Nella rada di Casablanca si trovano presentemente sei navi da guerra. I sei marinai del «Galilée», rimasti feriti leggermente durante lo sbarco del primo distaccamento, sono morti. Tra i soldati francesi si è diffusa la voce che i marocchini tirino proiettili avvelenati.

TANGERI 8 (Havas). Nella notte del 6 corr. fu saccheggiata la Banca di Stato a Casablanca e furono rubate 60.000 pesetas.

Mazagan bombardata?

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Tangeri: Corre voce persistente che Mazagan sia stata bombardata. Il bombardamento sarebbe stato eseguito dall'incrociatore «Du Chayla», mandato da Casablanca in aiuto degli europei minacciati da fanatici. Qui i ministeri degli esteri e della marina dichiarano di non avere nessuna informazione a tale riguardo.

Il fermento a Larache

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Tangeri che a Larache si è manifestato un vivo fermento. V'era anzi pericolo di disordini, ma il pascià riuscì a tranquillare gli animi. I consolati di Larache sono custoditi dalle truppe.

La «Vossische Zeitung» riceve da Tangeri che quella colonia è inquieta, ma senza motivo. Gli indigeni di Tangeri sono bensì adirati per gli avvenimenti di Casablanca, ma si serbano calmi. Le autorità locali presero ieri ampie misure di precauzione.

Anche a Rabat minacciano torbidi

TANGERI 8 (Reuter). Secondo notizie da Rabat, i cabili avrebbero accordato al governatore 15 giorni di tempo per allontanare il controllore doganale francese, altrimenti assaliranno la città; pel momento tutto è tranquillo.

A Tangeri - Arresti di sobillatori

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Tangeri: La divisione della squadra del Nord, comandata dall'ammiraglio Jarreguiberry, è passata stamane di fronte a Tangeri. L'incrociatore «Cassini» mandò a terra un ufficiale a parlare col ministro francese. Questi fece dire all'ammiraglio che non vi erano disordini a Tangeri, ma che credeva prudente, onde rassicurare gli spiriti inquieti, che una nave rimanesse in rada fino all'arrivo della «Jeanne D'Arc». Su domanda del ministro francese, il governatore di Tangeri ha riunito tutti i padroni di caffè indigeni, minacciandoli di pene severe se tollerassero nei loro locali persone dimostranti spirito ostile agli europei. La misura produsse effetto.

TANGERI 8 (Havas). In seguito alle energiche rimostranze della legazione francese, le autorità sceriffiali si danno un gran da fare per mantenere l'ordine e la sicurezza. Furono arrestati parecchi individui noti per i loro sentimenti antifrancesi; questo provvedimento fece buona impressione nei quartieri abitati dagli stranieri.

Truppe per il Marocco

ALGERI 8 (B). Il piroscafo «Oasis» è partito per il Marocco. Porta 300 fucilieri e due distaccamenti di artiglieria di montagna.

Maura a Parigi - Una nota spagnuola

PARIGI 8 (N). Il presidente dei ministri spagnolo Maura è arrivato a Parigi. Si crede che sia venuto per conferire con Pichon sulla questione marocchina.

MADRID 8 (N). I rappresentanti della Spagna all'estero presentarono oggi ai Governi delle potenze firmatarie degli atti di Algesiras una nota la quale è pressochè identica a quella francese. Nella nota si rileva che la Spagna si è messa d'accordo con la Francia per organizzare la polizia a Casablanca e che si manderanno colà due ufficiali istruttori. La Spagna manda inoltre un contingente di truppe per l'occupazione di Casablanca.

La nave „Etna"

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la nave-scuola «Etna», attualmente nel porto di Tangeri, fra un paio di giorni lascierà il Marocco proseguendo il viaggio d'istruzione con gli allievi dell'Accademia navale. Aggiunge che, ove gli avvenimenti non si complichino, sembra che il Governo non manderà altre navi nel Marocco. Nessuna notizia pervenne finora circa il quarto italiano ferito a Casablanca.

LA DICERIA DELLA VISITA DI RE VITTORIO A VIENNA
Un'altra smentita

BUDAPEST 8 (N). Il «Budapesti Hirlap», che è in relazione col ministero degli esteri, constata oggi, di fronte alle dicerie sparse dalla «Zeit» di Vienna, che non è mai stato divisato un convegno dell'Imperatore Francesco Giuseppe con re Vittorio. In proposito non fu scambiata alcuna parola a Desio; nè se ne parlerà in occasione della prossima visita di Tittoni ad Ischl.

La Dieta d'Innsbruck sarà sciolta

INNSBRUCK 8 (N). Probabilmente la Dieta tirolese sarà sciolta fra breve. In questi giorni vi furono conferenze fra il ministro dell'interno, che soggiorna nel Tirolo, il vicepresidente della luogotenenza, barone Spiegelfeld, e il capitano provinciale dott. Kathrein. Fu discussa la opportunità di convocare o di sciogliere la Dieta. Si trattò anche con deputati cristiano-sociali. Verso la metà del mese in corso si riuniranno i delegati dei diversi partiti a una conferenza nella quale si prenderà una decisione definitiva. Ma dato lo screzio fra trentini e tirolesi, inaspritosi per i recenti fatti di Pergine, si crede quasi esclusa la probabilità di un normale funzionamento della Dieta. Probabilmente quindi in ottobre si faranno le nuove elezioni.

Il movimento anticlericale in Italia
La riunione di deputati cattolici

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» conferma la notizia già data e poi smentita da alcuni giornali, di un prossimo convegno di deputati clericali, dice che non solo il convegno si terrà ma che i deputati che vi prenderanno parte saranno numerosi. Sulla data e sulla città dove il convegno sarà tenuto nulla ancora è deciso.

ROMA 8 (N). L'«Osservatore romano» rilevando l'insuccesso della proposta di uno sciopero generale in Roma come dimostrazione anticlericale, dice che questa protesta doveva essere la protesta suprema del proletariato di fronte alla corruzione pretina ma che non fu presa sul serio da nessuno tanto apparve assurda e ridicola. L'«Osservatore» polemizzando con la «Vita» nega che i cattolici abbiano voluto incitare allo sciopero generale per fare una contro-protesta perchè i cattolici non avrebbero avuto l'interesse di offrire ai loro avversari anticlericali il pretesto di urlare ai quattro venti che i cattolici erano divenuti dopo tutto anche la rovina economica dell'operaio, delle industrie, dei commerci e i responsabili del danno di tutta la popolazione.

LA ROTTURA FRA IL VATICANO E LA BOLIVIA

LA PAZ 8 (Soc. tedesca del cavo). Un messaggio del presidente della Repubblica di Bolivia al Congresso annuncia la rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano, in seguito alla protesta del papa contro il libero esercizio di tutti i culti, contro le restrizioni nei privilegi del clero e contro l'introduzione del matrimonio civile.

Il messaggio del presidente fu accolto dalla Camera con applausi.

Nicolò II nei fjord finlandesi

STOCCOLMA 8 (B). Lo «Svenska Telegramburau» ha da Helsingfors: Iermattina l'yacht imperiale «Standard», seguito da quattro cacciatorpediniere, giunse all'altezza di Björkö e gettò l'ancora.

Alle 11 ant. arrivò l'imperatrice che si recò subito a bordo dello «Standard». Si suppone che la coppia imperiale russa si tratterrà alcuni giorni nei fjord finlandesi.

Un'altra officina rivoluzionaria scoperta dalla polizia

BERLINO 8 (N). Da Mosca si comunica che la polizia ha scoperto nelle officine della Scuola tecnica imperiale un lavoratorio di bombe, ha assodato che la scuola era in comunicazione con gli abitanti di molte ville nei dintorni di Mosca. Furono arrestate venti persone e si sequestrarono materie esplosive e scritti proibiti.

Una spedizione rivoluzionaria ad Odessa

ODESSA 8 (N). Sul piroscafo «Rastoff», arrivato oggi dalla Macedonia, fu arrestato un gruppo di persone le quali furono trovate in possesso di grandi quantità di materie esplosive, di un piano di Odessa e di altre città, di indirizzi di alti funzionari, di un'istruzione per la costruzione di barricate, ecc. Tra gli arrestati si trovano turchi, armeni e persiani.

Per la scuola obbligatoria

PIETROBURGO 8 (B). Centoventicinque amministrazioni di zemstvo trasmisero un memoriale al ministro dell'istruzione chiedendo di poter introdurre subito la scuola obbligatoria generale. Gli zemstvo domandano all'uopo una sovvenzione governativa di sette milioni e mezzo di rubli per l'anno in corso e cinque milioni di rubli per gli anni successivi.

La Turchia e le bande greche in Macedonia
Il perchè d'una rimostranza

SOFIA 8 (N). Il Governo bulgaro si dichiara scettico riguardo l'efficacia dei passi della Porta presso il Governo di Atene per frenare le bande greche che invadono la Macedonia. E in prova cita il fatto che la Porta non fece uguali rimostranze a Belgrado, donde partono per la Macedonia bande serbe dirette da ufficiali attivi. Inoltre il Governo bulgaro pretende di avere prove sufficienti per affermare che le rimostranze del sultano hanno lo scopo di rendere malleabile il Governo greco per indurlo alla tanto desiderata espulsione di Kemal bey, temuto a Costantinopoli per la sua attiva propaganda a favore di un accordo greco-albanese.

Gli autori del ricatto ad un inglese a Salonicco

VIENNA 8 (N). Si telegrafa da Salonicco: Come autori del ratto del giovane inglese Abott, furono arrestati tre capibanda macedoni, un barbiere, un negoziante di zucchero di Salonicco ed il giardiniere del convento cattolico di Erendük. Si sospetta pure che una parte del prezzo di riscatto sia stata data al console greco.

Al Parlamento britannico

LONDRA 8 (N). La Camera dei lordi approvò in terza lettura il «bill» finanziario.

Alla Camera dei Comuni il ministro della guerra annunciò la nomina del duca di Connaught a comandante della flotta del Mediterraneo.

A San Domingo non vogliono tedeschi

FRANCOFORTE 8 (N). La «Franckfurter Zeitung» ha da Nuova York che a S. Domingo sono scoppiati disordini, perchè furono assunti ufficiali tedeschi come istruttori dell'esercito dominicano.

La fine d'uno sciopero d'infermieri

ROMA 8 (N). Nel mese scorso gli infermieri del manicomio si misero in isciopero abbandonando i malati onde ottenere la diminuzione delle ore di servizio. Il ministero dell'interno ordinò un'inchiesta, in seguito alla quale la deputazione provinciale di Roma per punire gli atti di indisciplinatezza commessi dagli infermieri ha sciolto il corpo degli infermieri alla cui ricostituzione si procederà d'accordo con la direzione sanitaria e con l'economato. Le deputazione ha pure deliberato il licenziamento di 24 infermieri scelti fra quelli che diressero lo sciopero. I licenziati hanno appreso la notizia senza protestare. Il resto del personale ha presentato domanda di riammissione in servizio.

L' aumento dei noli della Meridionale

L'«Eisenbahnblatt» scrive che fra giorni si notificheranno gli aumenti dei noli della Meridionale che, con l'approvazione del ministero delle ferrovie, saranno applicati il 1. ottobre. E, probabilmente, insieme coll'entrata in vigore dei nuovi noli, ci sarà l'equiparazione del personale della Meridionale col personale delle ferrovie austriache dello Stato per ciò che riguarda lo stipendio e le promozioni. In tutti i casi questa equiparazione avverrà entro l'anno corrente, benchè si tratti di provvedimento difficile e complicato, poichè converrà far sì che tutte le categorie del personale cui esso si riferisce ottengano possibilmente benefici proporzionati.

Tra gli aumenti dei noli ed il miglioramento degli stipendi e la regolazione degli avanzamenti del personale vi è una specie di nesso che fu rilevato nelle trattative corse col ministero delle ferrovie per l'approvazione degli aumenti dei noli. Difatti, la spesa causata alla Meridionale da questi miglioramenti al suo personale sarà bilanciata dal maggiore introito derivante dall'aumento dei noli, preventivato nell'importo di due milioni e mezzo sino a tre milioni di corone. Nelle trattative col ministero delle ferrovie le proposte per l'aumento dei noli subirono parecchie modificazioni. La Meridionale dovette rinunciare a certi aumenti da essa divisati e in particolare modo all'aumento dei noli per il ferro. Però fu promesso alla Società che nel caso questi noli fossero aumentati dalle ferrovie dello Stato - come fra breve dovrebbe avvenire - la Meridionale potrà chiederne l'aumento.

Guglielmo II in viaggio. ALTENGRABOW 8 (B). Alle 3 pom. Guglielmo II partì per Wilhelmshöhe.

La Pechino-Parigi
L' arrivo del principe Borghese a Colonia

COLONIA 8 (B). Alle 11.15 il principe Borghese è giunto qui da Bielefeld. Si propone di proseguire la corsa alle 3 pomeridiane.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI

MARSIGLIA 8 (N). La coppia Gould teneva a Montecarlo un appartamento per cui pagava 2200 franchi di affitto. Mantenevano relazioni con l'alta società, nella quale il Gould si spacciava per barone, lasciando credere che avesse prestato servizio nelle colonie inglesi, ricevendo, al suo congedo, il titolo di barone. Nella perquisizione fatta alla loro abitazione si scoprirono tracce di sangue alle pareti e sul pavimento. E' evidente che i Gould tentarono di lavare le macchie. La portinaia della casa racconta che nella critica giornata udì rumore nell'abitazione del Gould, ma non vi prestò attenzione credendo che si trattasse di baruffe coniugali. Il rumore durò breve tempo. L'uccisione della Lewin sarebbe avvenuta dunque in modo rapido. I Gould volevano partire già domenica mattina, ma ritardarono la partenza fino alla sera. Si crede che essi abbiano terminato di tagliare il cadavere domenica.

La Emma Lewin era venuta a Montecarlo da Milano al principio dell'inverno. Pagava regolarmente il suo conto all'albergo e sabato scorso aveva pagato l'ultimo conto. Quando domenica si recò a fare visita ai Gould, aveva indosso tutti i suoi gioielli, giudicati del valore di 80.000 franchi.

MARSIGLIA 8 (N). L'autorità di Monaco reclamò a quella francese l'estradizione dei Gould, perchè il delitto fu consumato nel principato. A Monaco non esiste una Corte d'assise, vi è un tribunale ordinario; il suo codice contiene tuttora la pena di morte. L'esecuzione della pena, secondo un trattato, spetterebbe alla Francia. Però a Monaco da secoli non si pronuncia una condanna capitale.

PARIGI 8 (N). Secondo un telegramma giunto stasera da Marsiglia sembra che i Gould abbiano fatto una confessione pressochè completa.

IL MISTERIOSO DELITTO DI VIENNA

VIENNA 8 (N). Le indagini della polizia sulla misteriosa faccenda dell'aggressione in automobile condussero nel pomeriggio a un risultato sensazionale. Si constatò che il sedicente dott. Steiner e il suo complice, lo stesso giorno in cui tentarono di assassinare il negoziante Kraus e il suo «chauffeur», avevano tentato nel pomeriggio d'impadronirsi d'un'altra automobile, eventualmente anche mediante assassinio, a danno d'un altro commerciante. Il sig. Max Böhnel, proprietario d'un grande magazzino nel VI distretto, si recò oggi all'ufficio di polizia e raccontò quanto segue:

— Sabato mattina entrarono nella mia bottega due signori,(i quali si richiamarono a un avviso da me pubblicato in un giornale, in cui annunziavo di avere da vendere un'automobile de Dion di 15 cavalli, e dichiararono di volerla comprare. Uno dei due era vestito con una certa pretesa d'eleganza, e mi si presentò sotto il nome di direttore dott. Steiner di Wiener-Neustadt; e disse che il suo compagno era il suo «chauffeur». Il prezzo di 6000 corone per la vettura parve convenirgli, ma disse che avrebbe voluto fare un viaggio di prova. Non potendo pel momento accompagnarlo, pregai il cliente di ritornare eventualmente nel pomeriggio. Lo Steiner rispose che mi avrebbe telefonato chiedendomi se e a qual ora ovrei avuto tempo, altrimenti sarebbe ritornato il lunedì successivo. Ma lo Steiner non si fece vedere nè quel giorno nè il lunedì, e mi vennero dubbi sulla serietà delle sue intenzioni. Ma ecco che il martedì al tocco pom. entrarono nel mio negozio lo Steiner e il suo «chauffeur», chiedendomi di fare la gita di prova. Io li accompagnai nel «garage» situato nel cortile e li pregai d'aspettare mezz'ora, perchè si doveva lavare la vettura dalla polvere e dal fango. Nell'attesa lo Steiner parlò con me dell'acquisto dell'automobile, che lodava con molto calore ed esaminava minutamente; insisteva poi perchè per la gita di prova fosse tirato su il mantice. Gli osservai che sarebbe stato più piacevole lasciare la vettura aperta, e poichè esso insisteva gli dissi che se voleva poteva farla chiudere al ritorno. Nel corso della conversazione lo Steiner domandò quanto tempo occorresse per giungere a Purkersdorf; risposi: circa mezz'ora. A dir la verità l'aspetto dei due individui non mi rassicurava troppo. Chiamai in disparte il mio «chauffeur' e gli raccomandai di non prolungare la gita oltre mezz'ora e di non uscire assolutamente fuori della città. Lo Steiner prese posto nella vettura e il suo «chauffeur» salì a fianco del mio. All'una e mezzo la vettura partì verso il Ring. Passarono le 3, e poi le 4, e la vettura non ritornava. Finalmente alle 4 e mezzo il mio »chauffeur« ritornò solo nell'automobile. Alla domanda dove fosse stato mi raccontò che lo Steiner aveva voluto provare la velocità della vettura sulla deserta Linzerstrasse; poi si erano recati a Purkersdorf, e colà lo Steiner pregò lo «chauffeur» di dirigersi verso la cava di pietra presso Gablitz, che è pure una località affatto deserta. Ciò mise in sospetto il mio «chauffeur», il quale dichiarò di dovere ad ogni costo ritornare a Vienna. Nella Mariahilferstrasse i due individui scesero dall'automobile e dichiararono che sarebbero ritornati più tardi, perchè intanto dovevano fare una gita di prova con una vettura più grande. Più tardi il mio «chauffeur» mi raccontò che durante la gita si era fermato per bere un bicchiere di birra, e non avendo denaro per pagarlo aveva pregato l'altro «chauffeur» di prestargli dieci soldi; ma quegli a suavolta non aveva denaro e lo Steiner disse di non avere che banconote di grosso taglio, e riuscì a stento a mettere insieme, frugando in tutte le tasche, nove soldi. Il Böhnel dice che il sedicente Steiner è di statura media, ha lunghi capelli neri con scriminatura nel mezzo, occhi penetranti, faccia scarna, zigomi sporgenti. Indossava un abito da società nero, portava occhiali ed aveva in testa un cappello floscio, piuttosto sciupato.

Vittima della montagna
La sua tomba, un crepaccio

Nel «Piccolo della sera» di ierlaltro abbiamo già raccontato che i concittadini alpinisti Napoleone Cozzi ed Alberto Zanutti, facendo un'ascensione al ghiacciaio della Civetta, rinvennero il cadavere di Giuseppe De Gasperi, di Udine, valente e ardito giovane che era rimasto vittima della sua passione per l'alta montagna. Il cadavere fu da essi pietosamente raccolto e, legato con una fune, calato sul vicino nevaio, per trasportarlo al basso. Ma una volta lì, il corpo irrigidito incominciò a scivolare sulla ripida e liscia china ed essi dovettero a malincuore abbandonare la fune che lo reggeva, per non esserne trascinati.

I professori Olinto Marinelli e Federico Frola, che s'erano fermati sotto la parete del ghiacciaio, informati dal Cozzi e dallo Zanutti della lugubre scoperta fatta, corsero a telegrafarne da Agordo, alla Società Alpina friulana ed ai parenti del De Gasperi. Il fratello ed il padre del defunto accorsero con l'animo straziato sul luogo e, insieme agli alpinisti, provvidero al ricupero del cadavere. Ma era destino che la spoglia dell'ardito giovane rimanesse possesso della montagna che egli aveva tanto amato!

Il cadavere, scivolando, era caduto in un crepaccio del nevaio e vi era sparito. Ricerche furono subito fatte; ma gli assaggi per verificarne la posizione erano difficoltati anche dalla circostanza che entro il crepaccio scorre una forte corrente d'acqua. Per giungere a un risultato approssimativo, si sarebbe dovuta praticare ,con pericolo delle persone che vi si sarebbero azzardate, una galleria sotto il nevaio, fin al mezzo della lunghezza del crepaccio.

Il dott. Giuseppe Feruglio, incaricato della Società Alpina friulana, diresse perciò al presidente della Società un telegramma in cui diceva: «Ritorno dal ghiacciaio. E' impossibile penetrare nel crepaccio che ha una forte corrente d'acqua. Il cadavere del povero De Gasperi non si vede. Si potrebbe tentare, con speranza di risultato molto incerta, una galleria; ciò che sarebbe oltremodo difficile, causa la caduta di sassi».

Al telegramma fu risposto dalla Società dicendo che si evitasse qualche nuova sciagura e che la direzione della Società Alpina si rimetteva al giudizio di coloro che erano sul posto.

Venne un altro telegramma: «Impossibile assolutamente ricuperare il cadavere. Rinunciamo alle ricerche». E, infatti, iersera gli alpinisti ed i parenti del povero giovane tornarono col cuore affranto, a Udine.

La sciagura deve essere avvenuta dieci giorni addietro. Il povero De Gasperi, partito per l'ascensione, aveva scritto una cartolina da Agordo alla famiglia. Poi non s'erano avute di lui più notizie. Già si sospettava che qualche disgrazia gli fosse capitata: e guide ed amici erano partiti alla sua ricerca, inutilmente. Doveva toccare ai nostri Cozzi e Zanutti il triste onore di scoprirne il cadavere!

Prendendo per l'erto e pericoloso canalone di destra che parte dal ricovero Manzoni, perlustrarono il nevaio e, poi, si arrampicarono alla parete rocciosa e pericolosissima che mette al ghiacciaio. Superate le rocce, videro alla loro sinistra, sull'orlo il cadavere del povero giovane, mezzo sprofondato nel ghiaccio. Alla testa aveva un'immane ferita: la scatola cranica era spaccata ed il cervello erasi rovesciato fuori. Doveva essere caduto, mentre si inerpicava sulla parete quasi a picco, forse da 50, forse da 150 metri!

Il De Gasperi è dipinto da quanti lo conoscevano per giovane buono, colto, simpaticissimo e ardimentoso.

L'affare Hau.

MAGONZA 8 (N). L'interrogatorio del Lindenau durò tre ore. Fu trattenuto in arresto. La «Badische Landeszeitung» reca che a Baden-Baden fu interrogata la Olga Molitor, e che dopo l'interrogatorio la giovane è ritornata a Freiburg. Il difensore del dott. Hau dichiara che colla nuova piega presa dalla questione è dimostrato positivamente che il Hau è del tutto estraneo all'assassinio di cui fu incolpato.

Una belva umana.

NAPOLI 8 (N). Tale Depalo Gaetano, senza alcuna ragione prese per il collo un ragazzo dodicenne, tale Montagna e lo precipitò da un muraglione facendolo cadere fra gli scogli sottostanti, nel mare. Alcuni marinai accortisi del fatto inseguirono la belva umana che a stento potè sottrarsi al linciaggio della folla per l'intervento delle guardie municipali. Il Depalo interrogato dei motivi che lo avevano indotto al delitto dichiarò cinicamente di aver ucciso il ragazzo per una parola che questi gli aveva rivolta.

Gravissima disgrazia in una miniera.

AUFLEBEN 8 (B). Stamane, in un pozzo presso Klostermansfeld, avvenne una gravissima disgrazia. Mentre l'ascensore scendeva portando parecchi operai, si ruppe e precipitò nel fondo. Tre minatori rimasero uccisi e tre feriti.

Una polveriera esplosa.

NAPOLI 8 (N). A Savelli, comune di Casino, è scoppiata una polveriera di proprietà del pirotecnico Speziale. Si deplorano parecchie vittime. Mancano particolari.

Terribile temporale in Boemia.

PRAGA 8 (B). Il temporale che si scatenò martedì su gran parte della Boemia, infuriò particolarmente nel territorio di Egger, dove in molte località distrusse tutto il raccolto. Presso Tirschnitz il treno di Schönbach fu colto da un turbine. I passeggeri corsero grave pericolo. La grandinata, che accompagnava la bufera, ruppe tutte le lastre degli scompartimenti. Nel distretto di Luditz il temporale distrusse in pochi minuti tutto il raccolto su una superficie vastissima. Nel distretto di Schluckenau cadde una terribile grandinata recando gravissimi danni.

La fillossera nei vigneti ginevrini.

BERNA 8 (N). Nei vigneti di Morges, Lavaux e Losanna, lungo il lago di Ginevra, furono scoperte molte tracce di fillossera.

Il duello fra due cugini rivali in amore.

PARIGI 8 (N). L'italiano Veglio Andreschi, di 24 anni, innamoratosi dell'amante di suo cugino Gerolamo Andresci, si nascose con essa in una casetta dei dintorni. L'Andresci Girolamo scoperto il rifugio degli amanti, in assenza del Veglio, tentò di rapire a forza la ragazza, in ciò aiutato da alcuni amici. Ma la ragazza, accortasi del tentativo, domandò aiuto, mettendo in fuga i rapitori. Il Veglio, conosciuto il fatto, si recò al ristorante in cui pranzava il cugino. I rivali posero mano ai coltelli e dopo breve duello l'Andresci Gerolamo cadde colpito al polmone. Il Veglio si lasciò arrestare senza resistenza.

Altre vittime della montagna.

ZERMATT 8 (N). Si devono registrare altre due disgrazie alpine. Il dott. Kenph, originario di Stargard (Pomerania), di 30 anni, trovò la morte precipitando da una roccia sopra Zermatt, mentre discendeva l'ultimo corridoio del Cervino.

Da San Maurizio giunge pure notizia che un giovinetto italiano, certo Francesco Chapelle, originario di Aosta, morì tragicamente precipitando da una rupe soprastante a quel paese.

CARLSRUHE 8 (B). Un comunicato della polizia dice che Carlo de Lindeman, di 64 anni, ammogliato, fu arrestato sotto l'accusa di aver voluto commettere un ricatto mediante lettera anonima inviata ad Olga Molitor, nella quale diceva di averla vista pugnalare la propria madre. L'autore della lettera prometteva di tacere e domandava in pari tempo la mano di Olga Molitor.

25 milioni per una galleria di quadri.

PARIGI 8 (N). La galleria del defunto banchiere Rodolfo Caune fu acquistata per 25 milioni di franchi da un consorzio di negozianti francesi ed inglesi di oggetti d'arte.

La causa del disastro ferroviario di Tremessen.

BERLINO 8 (N). La catastrofe ferroviaria di Tremessen fu causata dal fatto che, dovendosi riparare il binario, si erano rilassate le viti delle rotaie e, nonostante ciò, il treno passò per quel punto a tutta celerità.

BERLINO 8 (N). Il numero delle vittime della catastrofe ferroviaria di Tremessen è aumentato a tredici essendo morti altri tre dei feriti. Contro il capolinea e contro il macchinista della prima locomotiva fu avviata procedura e furono provvisoriamente sospesi dal servizio. Era compito del capolinea di dare per tempo al treno il segnale di procedere lentamente. Egli dice anche di aver dato al guardiano ferroviario le rispettive istruzioni, ma il guardiano asserisce di aver girato la lanterna rossa all'avvicinarsi del treno. Il macchinista dice di non aver veduti i segnali con la lampada. In quel punto della linea si lavora già da tre mesi. Circa un'ora prima della disgrazia era passato a corsa rallentata un treno merci.

Le vittime di una fuga di gas ammoniacale.

COMO 8 (N). Oggi nella fabbrica di ghiaccio artificiale appartenente alla fallita Banca Sala e Regazzoni, in seguito ad una fuga di gas ammoniacale da un tubo del macchinario si asfissiarono due operai; altri tre che volevano estrarre i due cadaveri rimasero gravemente feriti.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 99

— Volete permettermi di condurvi fuori? Dobbiamo procedere ad alcune constatazioni, alle quali vi sarebbe penoso assistere.

Susanna si levò in piedi lentamente, e rispose con voce ferma:

— Fate il vostro dovere, signore; ma permettetemi di non allontanarmi. Mi resta oramai così poco tempo da stare vicino a lui!...

Si fece in disparte, ponendosi a sedere in un angolo, mentre i magistrati si avvicinavano al cadavere.

Il macchinista del treno che aveva schiacciato l'infelice, fece la sua deposizione.

— Giungevamo a grande velocità, quando ho visto un uomo saltare dall'imperiale di un treno che veniva in senso inverso... Non avevo più il tempo di dare indietro il vapore... Il disgraziato è caduto sulla linea; la macchina lo ha investito così bruscamente, che lo ha sbalzato fuori del binario... Mi sono curvato, e l'ho visto. Era morto sul colpo. Almeno non ha sofferto.

Il corpo di Saint-Ermond non era stato stritolato; soltanto, a sommo del petto, si scorgeva una terribile ferita; e, nella morte, il viso aveva conservato quell'espressione di freddezza che gli era abituale.

— Quest'uomo è morto coraggiosamente - disse il procuratore.

Susanna guardava sempre, piangendo lentamente, con dei piccoli singhiozzi che l'agitavano tratto tratto.

I magistrati continuavano le loro constatazioni rapidamente: la lettera di Saint-Ermond rendeva inutile qualunque inchiesta.

Pure si parlava di portare il cadavere alla «Morgue»; ma Susanna scattò:

— Oh! no! - gridò con energia. - Mio padre è morto, si è ucciso... Lo ha scritto a voi come a me, spiegando le ragioni che lo spingevano al suicidio... Ora, è mio. Nessuno ha il diritto di togliermelo.

Il procuratore riflettè un poco, e finì coll'accondiscendere alla domanda di Susanna.

Il cadavere fu collocato su di un furgone, e tutti uscirono dalla stazione. Il procuratore camminava accanto a Susanna; e siccome il convoglio girava a dritta, la giovane domandò:

— Dove lo portano?

— Al suo domicilo provvisorio, come desiderate voi; al «boulevard» Malesherbes.

— No - disse bruscamente la giovane; - non bisogna portarlo là. Voltate a sinistra, amici miei, ritorniamo allo stabilimento. Là mio padre aspetterà che lo si accompagni all'ultima dimora.

Si giunse a Saint-Denis che il giorno se ne andava, e gli operai abbandonavano il lavoro: la notizia della morte del principale non era giunta sin là. Susanna fece chiamare Giovanni Malais.

— Mio padre è morto! - ella disse. - Compiacetevi di far trasformare l'ufficio in cappella ardente. Veglieremo lì il cadavere.

Il procuratore era commosso dal coraggio della giovane.

— Ah! signorina - le disse - come dovete soffrire!

— Ahimè! - ella mormorò - soffrirò ancora di più quando conoscerò la verità; ed io voglio saperla intera. Conto su di voi, signore, per conoscere le cause della morte di mio padre.

Un'ora dopo il corpo era disteso su di un piccolo palco, che Giovanni Malais aveva fatto prontamente costruire; e dei ceri ardevano tutt'intorno.

Pierre Sales. (*Continua*).

Il colera.

SAMARA 8 (B). Qui si verificarono dodici casi di colera.

IL CAMPIONATO EUROPEO DEL TROTTO A BADEN

La vittoria di «Kirkwood»

BADEN 8 (N). Eccovi i risultati della odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Gutenbrunn. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Hugo» (1.36.4 al km.); secondo «Inn»; terzo «Daisy Belle». Corsero 9. Totalizzatore: 17: 10. Piazzati: 25, 29, 43: 25.

III. Corsa «Kirkwood jun.». Cor. 2300; metri 2600. Arrivò primo «Prince Charlie» (1.29.1 al km.); secondo «Klondyke»; terzo «Marco». Corsero 11. Totalizzatore: 88: 10. Piazzati: 57, 40, 129: 25.

V. Premio di Dörfles. Cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Norma» (1.32.6 al km.); secondo «Brigadier»; terzo «Top Boy». Corsero 11. Totalizzatore: 29: 10. Piazzati: 30, 32, 29: 25.

VII. Premio «Dora». Cor. 3000; metri 3000. Arrivò primo «Rablo P.» (1.30.1 al km.); secondo «Hansi C.»; terzo «Hans Lancelot». Corsero 5. Totalizzatore: 15: 10. Piazzati:, 21, 22: 25.

X. Corsa a tiro a due. Cor. 2000; metri 5000. Arrivò primo «Simandl»-«Nestor» (1.42.1 al km.); secondo «Cleo»-«Talisman»; terzo «Interval B.»-«Victoria». Corsero 5. Totalizzatore: 18: 10. Piazzati: 25, 37: 25.

Le corse II, IV e VI erano riservate al «Campionato d'Europa», pel quale v'era vivissima aspettativa. Premi: 12.000 corone (6000, 2500, 2000, 1000 e 500), più una medaglia d'oro a chi avesse migliorato il «récord» europeo del miglio, tenuto da «Que Allen» in 2.08.4. Distanza 1609 metri.

Prima prova. Arrivò primo «Contralto» del cav. G. Rossi in 2.12.4; secondo «Kirkwood junior»; terzo «Brownie Wilton». Corsero 10. Totalizzatore: 65: 10. Piazzati: 29, 25, 27: 25.

Seconda prova. Arrivò primo «Kirkwood jun.» di G. Lamma in 2.13.4; secondo «Wainscott»; terzo «Contralto». Corsero 9. Totalizzatore: 13: 10. Piazzati: 23, 35, 39: 25.

Terza prova. Arrivò primo «Kirkwood jun.» in 2.12.3; secondo «Brownie Wilton»; terzo «Grattan Bells». Corsero 8. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 26, 40, 38: 25.

I premi pel Campionato furono assegnati nell'ordine seguente: Primo «Kirkwood jun.» di G. Lamma; secondo «Contralto» del cav. G. Rossi; terzo «Brownie Wilton» di Horsefool e Oscar; quarto «Wainscott» del comm. G. Borgatti; quinto «Grattan Bells» della signora Elisa Wöss. Totalizzatore: 25: 20. Piazzati: 22, 33, 30: 25.

Dopo la terza prova il sig. Lamma ricevette una corona d'alloro, e fu vivamente acclamato mentre ritornava alla scuderia. La IX corsa (Handicap di Sattelbach) era eventuale, pel caso che il Campionato fosse stato deciso nelle due prime prove.

CRONACA LOCALE

La scuola di commercio a Trieste

Fu detto da noi tempo addietro, commentando una felice iniziativa del comm. Gentilomo alla Camera di commercio, che a Trieste, mentre vi si è finalmente condotta la seconda ferrovia, mentre sta per essere pronto il nuovo porto adeguato alla potenzialità dell'emporio, mentre tutte le premesse sono date per l'avvento di una epoca, non diciamo soltanto di prosperità, ma di fervida attività e di appassionata gara coi maggiori empori d'Europa, una sola cosa non fu ancora provveduta con accortezza di mezzi: il materiale umano; il commerciante all'altezza del presente e dell'avvenire.

Già avviene di sentir parlare quotidianamente di case commerciali che, per dare un più sicuro sviluppo ai loro affari, hanno assunto fuori di qui i loro impiegati più ragguardevoli; già avviene di sentire - ed è anche più sintomatico - la gioventù nostra, la stessa gioventù nostra, uscita dall'Accademia di commercio, parlare con perfetta rassegnazione del continuo arrivo di impiegati stranieri destinati ai migliori posti, coi quali stranieri essa ammette implicitamente di non poter concorrere per cognizioni.

Conscî di questo stato di cose, di questa minacciante imparità dei giovani elementi cittadini alle nuove condizioni dell'emporio, noi abbiamo detto a suo tempo che l'organizzazione di una Scuola di commercio all'altezza dei tempi che corrono era una questione di altissimo interesse cittadino e si imponeva alla sollecitudine di tutti. E se l'attuale Accademia, se l'attuale Scuola di fondazione Revoltella non potranno, per loro programmi, o per loro strettezze, o per altra qualsiasi condizione avversa, assicurarci la formazione di una energica e intelligente gioventù commerciale moderna, non dovrebbesi, dicevamo, da nessuno studio e da nessun sacrificio indietreggiare per ottenere quelle tempre e quelle menti di giovani commercianti che possono far valere e difendere la posizione di una città d'affari nei tempi nostri in cui il commercio è divenuto una strategia ed una scienza.

L'Accademia di commercio

Abbiamo veduto l'altro giorno, nella acuta relazione del dott. Giorgio Piccoli sulla Scuola superiore di commercio, come questa, allargando il respiro in una atmosfera di risorse modestamente più ampia, preparasse alquante riforme in alcune parti della sua attività. Ora ci sta sott'occhio l'ultimo prospetto degli studi dell'Accademia di commercio, che fu frequentata durante tutto il passato anno da 114 giovani, vale a dire una trentina di più di quanti fossero alla fine dell'anno precedente. Ed anche all'Accademia di commercio vediamo disegnarsi qualche movimento, qualche accenno lodevole ad un intendimento più pratico degli obiettivi della scuola: ecco gli scolari condotti a visitare la Banca commerciale triestina, dove il vicedirettore sig. Pietro Parisi li istruì pazientemente sulla ragione delle carte, dei valori, degli effetti d'ogni specie e diede loro un'idea delle operazioni e scritturazioni di uno Stabilimento bancario; eccoli condotti alla Banca austro-ungarica, dove il sig. Luigi Pascutti illustrò loro l'attività speciale di una Banca di Stato; eccoli condotti al Punto franco, dove gli ispettori sig. Narciso Ravasini ed Enrico Bella e il sig. Romeo Petracco mostrarono l'ordinamento dei magazzini e degli hangars; eccoli infine condotti alla Borsa ufficiale e istruiti dal comm. Gentilomo, dal dott. A. O. Afenduli, dal sig. Vittorio Venezian, e dal sig. Ruggero Rodriguez intorno a tutte le operazioni di Borsa.

E' dunque abbozzato il contatto pratico fra la scuola commerciale e l'attività cittadina degli affari, talchè quella vede direttamente il suo scopo in questa: e tuttavia non mancano tristi note d'imbarazzi, di strettezze, di soffocazione sul rapporto annuale dell'Accademia! L'animo non può a meno di turbarsi leggendo che la Scuola biennale femminile di commercio non potè essere aperta che con un mese di ritardo per assoluta mancanza di locali, e ciò soltanto mercè un certo spostamento d'orari nelle sezioni maschili, che permise di aver libera una sala. Uno dei problemi dell'Accademia adunque ci si rivela subito: angustia di spazio; la scuola cresciuta fuor dai termini ad essa assegnati parecchi decenni addietro.

Occhi e polmoni in pericolo
Locali insufficenti e inadatti

Il problema dell'Accademia è esaminato con la più seria e più amorevole profondità nel rapporto presentato alla Deputazione di Borsa dai tre delegati della Camera di commercio, signori comm. O. Gentilomo, dott. A. Afenduli e Vittorio Venezian. Essi elogiano le migliorie dell'Istituto. Fanno parecchie proposte d'indole didattica: come quella di rendere obbligatoria la lingua francese nelle sezioni maschili e femminili, di introdurre l'insegnamento della lingua italiana, indispensabile in tutti i nostri uffici, nelle sezioni femminili dell'istituto, di aprire i corsi suppletori di lingue straniere ai giovani impiegati commerciali e bancari, di allargare il materiale didattico della scuola. Ma particolarmente si soffermano alla questione della deficienza di locali, divenuta in siffatto modo stringente da influire su tutta l'attività dell'Accademia. Condizioni che non esitiamo a dire intollerabili ci sono descritte. Allievi ed allieve ascoltano le lezioni in stanze troppo piccole e scarsamente illuminate. In qualche stanza regna la notte nordica: da settembre a maggio vi si devono tenere costantemente i lumi accesi. Invano la Direzione compie ogni più umano sforzo perchè questa luce si diffonda con uguale intensità: gli occhi ne soffrono; i polmoni respirano un'atmosfera malsana; i cervelli languono nell'ambiente viziato, carico di troppe esalazioni e dell'alito di troppi petti.

Sono queste condizioni ammissibili in una scuola che deve preparare la gioventù commerciale della città?

I delegati della Camera di commercio, designato il male, vi cercano un rimedio: e lo vedono subito nel distacco della Sezione commerciale dalla Sezione nautica dell'Accademia. Scuole affatto indipendenti l'una dall'altra, l'una commerciale e l'altra professionale, non hanno più quella affinità di programma didattico che mezzo secolo addietro poteva consigliarne l'abbinamento. Anzi l'una nuoce all'altra: nel senso che, separate le due direzioni, promiscuo l'edifizio, divisa la responsabilità della sorveglianza, continuo il contatto fra gli allievi delle due sezioni, la disciplina si trova sempre in condizioni di instabilità e di equivoco. E non c'è bisogno di essere maestri per sapere quanto la disciplina di una scuola influisca sul profitto.

Il distacco dell'Accademia di commercio dalla Nautica

Per mandato della Camera di commercio, gli stessi solerti delegati che avevano esteso il rapporto riassunto or ora, si recarono dal signor Podestà per esporgli le condizioni angosciose d'ambiente nelle quali l'Accademia si trova; e il signor Podestà diede ampia promessa di occuparsi del problema; si recarono alla Luogotenenza, ed ebbero la stessa risposta: non per il prossimo anno scolastico, ma per l'anno venturo, si provvederebbe a liberare l'edificio di Piazza Lipsia dalla Scuola di nautica. Su di ciò vi sarà prossimamente un convegno fra delegati del Comune e della Luogotenenza: e per quanto sappiamo sarebbe idea di questa ultima di trasportare la Scuola di nautica sui fondi Basevi, sia sfruttando la palazzina dell'Osservatorio astronomico, sia destinandovi un annesso edificio.

Si collochi la Scuola di nautica dove meglio si crede opportuno, quello che importa è che l'Accademia di commercio sia affrancata, fatta capace di svolgere il suo insegnamento in quella forma organica che incomincia dalla sufficienza di spazio, costituita in ente personale come una scuola commerciale dev'essere in una città che ha bisogno di giovani fortemente preparati al commercio.

La Scuola commerciale superiore

E poichè tra il Comune e la Luogotenenza si deve discutere della separazione delle due scuole non più gemelle, ci sembra che il momento sarebbe venuto per esaminare radicalmente e risolvere il problema della Scuola superiore di commercio, che è in questo momento la vera necessità della città nostra.

L'Accademia di commercio è un buon elemento, e, liberato dal suffisso della Nautica, potrà divenire migliore. La Scuola di commercio di fondazione Revoltella è pure un buon elemento, che domanda soltanto di disporre di mezzi più larghi per compiere efficacemente l'ufficio suo. Ora, poichè l'una e l'altra tendono alla preparazione commerciale dei giovani, e poichè l'una senza l'altra è un ente incompleto, che non esaurisce quel programma commerciale onde fruiscono i giovani di altre città, per tal motivo preferiti ai triestini nella stessa città nostra, non sarebbe inutile l'impostare in questo momento la questione definitiva: se convenga o no riunire i due elementi, accentrare le forze, disegnare quel programma unico e robusto che dia nelle mani tutte le armi a chi deve combattere per l'esistenza sua e della città natale nella lotta del grande commercio.

Trieste ha bisogno di una grande Scuola commerciale superiore, per nulla diversa da quelle che gettano in altri empori corraggiose e colte generazioni di giovani commercianti. Staccate, isolate, come fungono attualmente, le due scuole di commercio non le dànno questi risultati. E' ovvio dunque che sorga il pensiero di avvicinarle, di compenetrarle, di applicarle alla stessa funzione, di ricavarne quell'elemento di vitalità cittadina che noi abbiamo di nome, ma che purtroppo ci manca ancora di fatto.

Certo la Scuola commerciale fu finora un fattore troppo debole fra noi e troppo poco sentito nella praticità della vita mercantile nostra. Ed il momento è venuto nel quale la Scuola commerciale non può più essere un fattore debole, un alcunchè del quale ci si contenta di attendere risultati minimi od intermittenti. Forza viva del commercio del paese essa deve divenire in questo intenso momento della vita mondiale dei traffici, in cui il commercio è la forza delle nazioni. E tutti i pensieri dovrebbero volgere a trarre appunto dagli elementi che possediamo una forza viva, che prometta e mantenga quanto le domandiamo: una falange commerciale, all'altezza tecnica di quelle dei maggiori porti d'Europa.

Gli stipendi e sussidi scolastici della Lega Nazionale

Fu pubblicato giorni or sono anche su queste colonne l'avviso di concorso agli stipendi e ai sussidi scolastici della Lega Nazionale. E' questa una delle parti non meno importanti dell'attività ordinaria della Federazione nazionale e giova tenerne parola perchè la Direzione Centrale ne ha iniziato un riordinamento corrispondente agli interessi e agli scopi della Lega.

Quantunque da vari anni non fosse stato pubblicato alcun avviso di concorso per sussidi e stipendi scolastici, pure nei mesi di agosto, settembre e ottobre affluiva sempre alla Centrale della Lega un numero ognor crescente di suppliche da giovani che frequentavano o stavano per frequentare gli istituti magistrali di Rovereto e di Capodistria e i ginnasi italiani di Capodistria e di Pisino ecc., dando a divedere chiaramente di fare sicuro assegnamento sulla generosità della Lega Nazionale per cominciare o continuare gli studi.

Fin da quando la Direzione Centrale pubblicava gli avvisi di concorso, era fatta però condizione imprescindibile per ottenere un sussidio, un attestato di complessiva classificazione lodevole. Ma, nonostante la commissione degli avvisi di concorso, nonostante la più volte ripetuta condizione di classificazione lodevole, gli attestati allegati alle istanze erano nella massima parte di classificazione sufficente o nel profitto o nella condotta morale o nella diligenza, o, peggio, in tutto.

Venne intanto l'ultima assemblea generale di Pirano, dove chiaramente e rigorosamente fu raccomandato alla Direzione Centrale di restringere le concessioni di sussidi nei limiti della necessità e del valore con evidenza provati. La raccomandazione era opportuna e la nuova Direzione Centrale si accinse a riformare tutto il sistema dei sussidi. In questa riforma essa si dipartì da una esperienza.

Nel decennio decorso la Lega Nazionale aveva speso ingenti importi, che oscillavano tra le 15.000 e le 20.000 corone ogni anno, per sussidiare giovani che intendevano e promettevano di dedicarsi al magistero; ma di tante centinaia di sussidiati un numero dolorosamente esiguo persistè negli intendimenti e mantenne le promesse. Lo scopo per cui la Lega Nazionale istituiva, fin dall'origine, questi sussidi era di assicurare alla provincia e a sè dei docenti nazionalmente, intellettualmente e moralmente buoni, pronti di prestare opera d'insegnanti nelle scuole della Regione e della Lega stessa. Prossochè nessuno dei sussidiati aveva coronato la speranza della federazione di vederli assunti nelle proprie scuole.

Appariva dunque evidente la necessità di garantire che per la massima parte almeno i sussidiati corrispondessero alle aspettative di chi li soccorreva, e ai bisogni dell'azienda scolastica italiana nella regione. Si pensò quindi di stabilire un rapporto di obbligazione reciproca tra chi largisce i sussidi e chi ne fruisce. Si pensò all'uopo di sostituire gradualmente di anno in anno ai sussidi annuali gli stipendi fissi per tutto il corso degli studi proseguiti con profitto e di far dipendere il godimento di questi stipendi da una obbligazione precisa di rifondere gli importi ricevuti quando non si potesse o volesse corrispondere agli impegni assunti.

Non potendosi di punto in bianco mutar sistema per riguardo alle famiglie degli scolari precedentemente sussidiati e trovantisi in corso di studi senza demerito, si fece l'anno decorso un esperimento con la istituzione di quattro stipendi da cor. 400 l'uno, il cui godimento dovesse durare per tutta la durata e la cui concessione fosse condizionata ad una dichiarazione scritta dallo stipendiato, e con la garanzia del padre o del tutore, con la quale egli si obbligasse di restituire alla Lega Nazionale tutto l'importo percepito, quando, a richiesta facoltativa da parte della Lega Nazionale egli, compiuti gli studi, non volesse prestar servizio per due anni in una scuola della Lega stessa, alle condizioni stabilite dal Regolamento per i docenti degli istituti sociali.

L'esperimento fece ottima prova e due degli stipendiati dopo aver goduto per un solo anno lo stipendio, avendo compiuto gli studi, si sono già messi a disposizione della Lega e contribuiranno a lenire almeno la crisi di docenti della quale la federazione soffre da anni per i propri istituti. Confortata da tale risultato favorevole e dal consenso trovato nel paese, la Direzione Centrale ha voluto proseguire quest'anno nella via della riforma ed ha istituito accanto ai quattro stipendi istituiti l'anno decorso (e di cui due restano coperti) un quinto stipendio maggiore da cor. 400 per scolari che si obblighino di servire poi, com'è detto di sopra, per due anni negli istituti sociali, senza alcun proprio danno, anzi con sicuro vantaggio.

Ma l'opera della Lega non tende ad assicurare buoni docenti solo a se stessa e ai propri istituti, ma in genere alle scuole italiane della Regione, che di docenti abili hanno tanto bisogno. E però oltre agli stipendi maggiori furono quest'anno istituiti e messi in concorso sei sussidi fissi da cor. 200 l'uno per scolari degli Istituti magistrali, con ciò che il godimento duri per tutto il corso degli studi, alla condizione di una classificazione complessivamente lodevole per ogni singolo anno scolastico e verso una dichiarazione nella quale i petenti con la garanzia del padre o del tutore si obblighino di restituire gli importi dei sussidi ricevuti, qualora interrompano gli studi o, dopo compiuti, non si dedichino al magistero in genere, in scuole pubbliche o private.

Impiegato così negli stipendi maggiori e nei sussidi fissi un importo già di per sè vistoso, è naturale che sia lasciato un margine ristretto ai sussidi straordinari non congiunti ad alcuna obbligazione da parte dei sussidiati. Tali sussidi saranno limitati a casi di specialissime condizioni di buon profitto e bisogno, gli importi saranno di minor entità e avranno vigore per il solo anno scolastico in corso.

Veggano da ciò i Comuni, i sodalizi, i cittadini come la Lega anche in questo campo faccia l'uso migliore e più sicuramente utile dei mezzi che la generosità degli italiani mette a sua disposizione, e come anche per renderle possibile d'estendere accanto agli altri e più dispendiosi suoi servizi questo riordinamento degli stipendi, devano esserle mantenuti ed accresciuti costantemente i soccorsi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla famiglia di Giuseppe Besso nel primo anniversario della morte del compianto cognato e zio prof. Davide Besso, cor. 100.

Per onorare la memoria della signora Anna Battistig, dalla famiglia De Filippi-Luzzatto, cor. 10, dall'ing. Giulio Stölker, cor. 10.

Per tre «amarenne» pagateci in occasione della tombola a Pirano cor. 0.72.

Da alcuni villeggianti triestini dell'albergo Talotti, in Arta, lire 5.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Lussinpiccolo cor. 5 dal sig. Fabio Leoni, farmacista a Lussinpiccolo, raccolte nella solita compagnia.

Al Giardino della «Lega Nazionale» a Servola. Mercoledì mattina alla presenza dei direttori del gruppo di Trieste, signori Polacco, Comel e dott. Petronio e dell'ispettore sig. Tamaro seguì a Servola la chiusura dell'Asilo infantile della Lega Nazionale. Il saggio di canto e di recitazione dato dai bambini incontrò il plauso e l'approvazione di tutti i presenti. Degli ottimi risultati della scuola va data lode alla brava maestra signorina Noemi Rigonatti, la quale mette tutta la sua intelligenza e il suo zelo, perchè la scuola possa rivaleggiare con qualsiasi altra di città. Di tali sentimenti si rese interprete a nome delle compagne, una bambina, la quale porse vive grazie alla maestra, e alle signore che anche quest'anno vollero con vestitini e con doni di diverso genere dimostrare il loro attaccamento alla scuola. Ai bambini vennero distribuiti dolci.

Una festa pro «Lega Nazionale» a Duino. Per domenica 11 corr. è annunciata a Duino, una grande festa di ballo campestre, il cui ricavato andrà a favore della Lega Nazionale, gruppo duinate. Alla festa prenderà parte la rinomata orchestra di Sagrado ed alla sera saranno accesi fuochi d'artificio.

Onorificenza. L'egregio cav. Paolo Veillet Dufrêche, console generale di Francia a Trieste, è stato promosso ufficiale della Legion d'onore.

La Direzione del Teatro Verdi ci comunica che, «atteso il decreto 2 agosto a. c. N. 6912 con cui da parte del civico Magistrato le veniva partecipato il conferimento del sussidio dotale di corone 40.000 salva l'approvazione del bilancio pro 1908, ritenne di non poter bandire il concorso per l'appalto della stagione di Carnovale-Quaresima 1907-1908 senza tale condizione, e perciò preferì di attendere l'approvazione del bilancio onde poter pubblicare incondizionato il bando. In considerazione tuttavia della diversa interpretazione data da una parte della stampa cittadina e da una parte della cittadinanza al deliberato consigliare di cui il prelodato decreto, la Direzione del teatro, pur mantenendo fermo il proprio punto di vista, dichiara che qualora un'impresa teatrale ritenesse di concorrere all'appalto della stagione 1907-1908 prima della pubblicazione del bando di concorso, è libera di farlo anche subito, e la Direzione, quando avrà accertata la serietà e la bontà degli spettacoli a seconda delle tradizioni e dell'importanza del teatro, sarà lieta di concedere alla stessa il teatro, derogando poi dal formale concorso».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Galvani dalla signora Anna Salem-d'Angeri cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

Per onorare la memoria del signor Silvio Reiss, dal suo compare cor. 20 a favore di poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Anna Battistig, dall'ing. Giulio Stölker, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero da G. S. corone 20 a favore dell'Ospizio Marino.

— Il signor Manuel Josè Machado, console a.-u. a Bahia (Brasile), elargì alla Casa per marinai 3 sterline.

I ragazzi viennesi. Ieri mattina, alle 7, tutti i ragazzi degli istituti di beneficenza di Vienna, che, come si sa, sono alloggiati alla pensione dell'«Austro-Americana» appiè della collina di Servola, furono accompagnati al bagno di spiaggia. Ritornati alla pensione fecero colazione e quindi si recarono al molo S. Carlo. Da qui col piroscafo «Miramar» messo gratuitamente a loro disposizione dal suo proprietario e comandante sig. Calafati, si recarono a visitare il castello di Miramar e il parco. Alle 2 pom. fecero ritorno all'albergo degli emigranti, dove pranzarono. Dopo un riposo di oltre due ore, una parte di essi fu accompagnata nuovamente al bagno, l'altra fu accompagnata in città, dove nel piazzale della caserma grande eseguì alcune evoluzioni militari. Stamane col «Pluto» e col «Plutino» del Lloyd si recheranno a fare una gita nel golfo fermandosi a Pirano.

La visita agli stabilimenti, in vista del caldo fu rimandata ad altra occasione.

Per le regate di Capodistria. Ieri si chiusero le iscrizioni per le regate a remi che, sotto gli auspici della Società delle Regate di Trieste, ha bandito e organizzato il Club canottieri «Libertas» di Capodistria per domenica 11 corr. Contrariamente all'aspettativa e alle gradite speranze, all'infuori del Club canottieri «Eneo» di Fiume, che si scusò di non poter partecipare alla regata, tutte le altre Società regolarmente invitate non risposero neppure alle lettere d'invito spedite dalla solerte direzione della «Libertas». Nonostante questa astensione deplorevole ad una regata interregionale, questa si svolgerà egualmente, e, sportivamente parlando, riuscirà certamente interessante. Si annuncia molto numeroso l'intervento di tutte le Società ciclistiche cittadine.

Ecco ora le iscrizioni:

I corsa, premio del «Piccolo», per canottieri novelli, yole di mare a quattro, difeso dal «Libertas», che lo vinse lo scorso anno e che, scendendo in lizza anche quest'anno senza competitori, correrà a cronometro, e, compiendo il percorso nel tempo stabilito, rimarrà definitivamente vincitore della coppa.

II, premio della Società politica istriana, per «scullers»; tre iscrizioni, due armi dei canottieri «Nettuno» e uno della «Ginnastica».

III, premio della Società delle regate, yole a 4 seniores; tre iscritti: «Ginnastica», «Libertas» e «Nettuno».

IV, premio della Società di navigazione capodistriana, per yole di mare a 4; due iscrizioni: «Ginnastica» e «Nettuno».

V, premio del Municipio di Capodistria, per yole a 4, juniores; tre iscrizioni: «Libertas». «Ginnastica» e «Nettuno».

VI, premio dell'Associazione dei commercianti di Capodistria, due iscrizioni: «Libertas» e «Ginnastica».

AUDACISSIMA AGGRESSIONE

Assalto ad un carro della posta.

Un'altra aggressione e, accanto agli assassinî dei vetturali, la più audace nel novero ormai lungo dei tristissimi fatti ond'è contessuta la cronaca criminale della città. Non passa giorno, quasi, senza che un nuovo fatto venga a dimostrare in quale stato si sono ridotte le condizioni della pubblica sicurezza a Trieste!

Questa notte verso il tocco, si sparse in un baleno nei locali pubblici la voce che un momento prima ignoti malfattori avessero aggredito un addetto alla Posta mentre questo si recava con un carrozzone alla stazione Meridionale. Ecco i particolari raccolti sul fatto:

«No sta parlar o te mazzemo!»

Verso le 11.30 il postiglione Francesco Matucchina, di 21 anni, veniva incaricato dai superiori di trasportare alla stazione Meridionale alcuni pacchi. Deposti questi in un carro, il giovanotto si recò a portarli alla stazione, e poi, risalito a cassetto, si avviò nuovamente verso l'edificio della Posta dove doveva caricare alcuni colli destinati ad essere imbarcati sul piroscafo in partenza per Venezia. Giunto presso i magazzini del «Sylos», il Matucchina udì un energico «fermève» e nello stesso tempo un individuo saltò a cassetta e afferratolo al petto, gridò «Se te disi una sola parola, te mazzo!» Detto ciò, impugnò una rivoltella e la puntò contro il petto del giovanotto. Questo, temendo che il grassatore mettesse in esecuzione la sua minaccia, e ben sapendo che nel carro nulla c'era da rubare, non fiatò. Frattanto il carro si era fermato e, il giovanotto, volto lo sguardo verso il cavallo, vide che questo era tenuto per il morso da un secondo individuo.

La visita nel carro

Passati alcuni secondi, colui che teneva il cavallo si staccò da questo e, rivoltosi al suo compagno, esclamò: «Atento, e che no 'l zighi». Poi levò uno dei fanali del carro e, aperta la porticina, vi entrò. Frattanto il primo individuo teneva sempre per il petto il povero postiglione, tenendogli contemporaneamente puntata verso il petto la rivoltella. Di tratto in tratto, poi, volgeva lo sguardo in giro come per vedere se sopraggiungesse qualcuno e, impaziente, pestava i piedi sul carro, come per incitare il compagno a sbrigarsi. Il secondo individuo rimase nel carro per circa un minuto e, uscendone, balbettò una bestemmia, all'udire la quale colui che si trovava sul carro diede un forte strappo alla giacca del postiglione. Evidentemente quella bestemmia voleva dire che il colpo era fallito. Infatti era proprio così: appena fuori del carrozzone, il farabutto scaraventò rabbiosamente a terra il fanale e poi, fatto un cenno al suo compagno, si allontanò frettolosamente, dirigendosi verso la via di Miramar. L'altro allora lasciò il Matucchina e, saltato a terra, se ne andò a passo lesto, e un momento dopo il postiglione lo vide sparire nei pressi dei magazzini del Sylos.

Ferito!

Appena spariti i due grassatori, il postiglione emise un sospirone di sollievo e, disceso dal carro, si chinò per raccogliere il fanale. Nel medesimo tempo il giovanotto sentì un acutissimo dolore all'indice sinistro e si accorse di averlo insanguinato. Si pulì e constatò di avere una ferita. Riposto sul carro il fanale, sferzò il cavallo e si recò alla Posta.

L'annunzio alla Polizia

Tornato alla Posta, il giovanotto, siccome non c'erano altri cocchieri, caricò i colli destinati al suaccennato piroscafo e si recò alla riva. Scaricò e poi narrò quanto gli era accaduto all'aggiunto di polizia Kreiner, ch'era colà di servizio, e questi lo esortò a recarsi immediatamente alla Polizia, e ve lo fece accompagnare dall'agente Bascovich. Fu assunto a verbale dal dott. Zecchini. Il Matucchina raccontò che colui che lo aveva afferrato per il petto era un uomo sulla trentina, vestito in scuro e camicia nera, senza colletto. Però, di colui che aveva fermato il cavallo e che poi aveva visitato il carro, non potè dire nulla di preciso, avendolo veduto soltanto di sfuggita. Aggiunse che il primo dei due aveva un'espressione terribile e che teneva costantemente il dito sul grilletto dell'arma. Ad interrogatorio esaurito, il commissario incaricò una guardia di accompagnare il Matucchina alla Stazione di soccorso, dove gli riscontrarono una ferita lacero-contusa. Il postiglione non potè dire come e quando la avesse riportata. Però, aggiunse che, mentre il farabutto lo teneva per il petto, aveva sentito al dito una forte puntura. Dopo medicato, il giovanotto fu riaccompagnato alla Polizia, dove frattanto erano state radunate tutte le guardie delle sezioni di p. s. della città. Dinanzi all'edificio di Polizia, poi, dove stazionava il carro, si era agglomerata molta gente che commentava il fatto.

Le ricerche

Appena denunciata la audacissima aggressione, gli impiegati superiori di polizia fecero uscire alcune pattuglie di guardie con l'incarico di perlustrare attentamente tutte le strade e di visitare i locali pubblici in cerca dell'uomo dalla camicia nera. Al tocco erano in esplorazione più di cento guardie e moltissimi ispettori, ma tutte le ricerche riuscirono vane. Il Matucchina, fatta la denuncia, risalì a cassetto e condusse il carro nelle scuderie della Posta, accompagnato da un agente di polizia.

L'impressione provata dal postiglione

L'aggredito ebbe a provare dal fatto un'impressione terribile; un'ora dopo il fatto era ancora tutto tremante. Parlando con uno dei nostri «reporters», il Matucchina esclamò: «Go soli ventiun ano, sto ano son de leva e quei briganti me ga assassinà!». Si cercò di tranquillarlo, ma il giovanotto, dopo aver fatto sforzi sovrumani per trattenersi, scoppiò in singhiozzi.

Arresti

Le guardie arrestarono durante la notte una quantità di individui trovati a dormire nei pressi del Sylos. Nessuno di essi aveva i connotati dell'aggressore, ma nondimeno, depositato il carro, il Matucchina dovette tornare alla polizia per la terza volta e passò in rivista tutti gli arrestati. Infine dichiarò di non aver trovato in alcuno di essi colui che lo aveva aggredito.

Il perchè dell'aggressione

Evidentemente i due grassatori assalirono il carro della Posta, ritenendo che tornasse dalla Stazione dopo essere andato a prendere la posta arrivata con l'ultimo treno. Molto probabilmente, però, essi ignoravano che in tale caso il postiglione non sarebbe stato solo: viene sempre accompagnato da un addetto alla Posta.

Davanti alla Polizia

Ancor prima che il postiglione venisse accompagnato alla Polizia, stazionava innanzi a questa una folla di 300-400 persone, che parlavano del nuovo fatto e guardavano con curiosità le manovre di uscita e rientrata delle squadre d'agenti e di guardie. Correvano le voci più disparate e fantastiche. Chi aveva veduto gli aggressori arrestati, chi diceva che il postiglione condotto nella stanza antropometrica aveva conosciuto subito i suoi aggressori, e che già alcune guardie erano andate in cerca di loro. Poi fu accompagnato un cocchiere ubriaco, e subito la folla dichiarò che egli era implicato in un grave ferimento. Anzi un fattorino del tramvay dichiarò che il fatto era avvenuto in via del Toro e che le ferite erano gravi. Invece in via del Toro non era avvenuto alcun ferimento; soltanto una ostessa era stata colta nel suo locale dalle... doglie di parto.

La folla stazionava in via della Caserma fino dopo le tre del mattino.

Una tragedia a bordo del piroscafo „Campania"

A bordo del piroscafo «Campania», della ditta D. Tripcovich, comandato dal cap. Giuseppe Pesut, attualmente sotto scarico nel porto di Amburgo, è accaduto un gravissimo fatto di sangue che ha costato la vita ad un giovane e stimato capitano ed ha relegato in una prigione l'autore del tristissimo fatto. Il capitano Giovanni Balich, di 26 anni, nativo dalle Bocche di Cattaro da alcuni anni imbarcato sui piroscafi della ditta Tripcovich, e da oltre un anno quale secondo sul «Campania», ieri l'altro verso le 5 pom., per ragioni di servizio, mosse qualche irmprovero al marinaio timoniere Antonio Antic, di Sebenico. Costui accecato dall'ira estrasse il coltello e ratto come il baleno colpì il capitano al torace. Il ferito barcollò e se non fossero sopraggiunti alcuni uomini dell'equipaggio a sostenerlo sarebbe caduto. Il feritore tentò di scendere a terra ma ne fu impedito.

Il ferito fu subito trasportato nel salone, ma prima che giungesse a bordo il medico, l'infelice era spirato. Il dottore giunto poco dopo constatò che la lama del coltello aveva forato il cuore dell'infelice.

Del tristissimo caso fu avvertita l'autorità locale e il console a.-u. ad Amburgo, il quale recatosi a bordo del «Campania» fece arrestare l'autore dell'uccisione, che dopo esperite le pratiche necessarie sarà consegnato all'autorità a.-u.

La salma del capitano Balich fu trasportata nella camera mortuaria della chiesa cattolica, donde sabato mattina seguiranno i funerali.

Secondo informazioni da fonte germanica la tragedia si sarebbe svolta così: Il capitano Balich avrebbe dato all'Antic un incarico che il marinaio eseguì male. L'ufficiale avrebbe dato perciò uno schiaffo all'Antic che allora estrasse il coltello e colpì il Balich. L'Antic è pienamente confesso e avrebbe detto che credette di aver fatto uso del suo diritto di vendicarsi dell'offesa fattagli. L'Antic ha diciotto anni.

Il comandante del «Campania» telegrafò la notizia del tristo caso agli armatori i quali ne informarono un parente del povero morto, pregando di preparare la vecchia madre alla grave sciagura che l'ha colpita.

Il dramma domestico dell'altra sera

L'amore contrastato

Sul fatto avvenuto l'altra sera in casa del signor Lorenzo Mazzotti, direttore di banco al «Caffè della Stazione», e abitante con la propria figlia, Maria, in via S. Cilino N. 612, abbiamo i seguenti ulteriori particolari: Come ieri accennammo, il signor Mazzotti dichiarò che le ferite al braccio le aveva riportate spezzando un bicchiere e che quella d'arma da fuoco se la era prodotta da sè con l'intenzione di uccidersi. Rilevammo poi che, secondo le prime risultanze dell'inchiesta fatta dall'autorità, era sorto il sospetto che a ferire il signor Mazzotti fosse stata la figlia la quale era scomparsa insieme alla domestica. L'autorità non s'ingannava: il signor Mazzotti ear stato veramente ferito dalla giovane e ciò dopo un vivace alterco avvenuto fra padre e figlia causa gli amori di quest'ultima col macellaio Luigi Taverna, vedovo con figli, abitante in via Giulia. Siccome in casa non era rimasto alcuno, il commissario dispose che una guardia vi stesse di piantone durante la notte e al funzionario fu dato l'ordine di arrestare la signorina Mazzotti qualora questa si fosse presentata in casa. E così avvenne: la giovane rincasò alle 6.30 di ieri mattina e la guardia le comunicò l'ordine ricevuto.

— Va bene - esclamò con calma la ragazza - quando lei vorrà, sarò pronta a seguirla.

Dopo alcuni minuti comparve sul luogo un ispettore il quale s'impossessò della ragazza e la condusse al commissariato di Guardiella dove fu sottoposta ad un minuzioso interrogatorio. La signorina Mazzotti confessò subito di essere stata lei a ferire il padre e narrò come erano passate le cose. Ella amoreggiava col Taverna da circa otto mesi all'insaputa del padre. Giorni fa, stanca di mentire sempre col genitore, aveva convinto il suo fidanzato a presentarsi a chiederle la sua mano ed il Taverna, animato da intenzioni oneste, acconsentì. Si presentò al signor Mazzotti nel pomeriggio del 3 corr. Il padre, però, appreso che il candidato era vedovo e padre, si rifiutò di accordargli la mano della giovane. La ripulsa avvilì entrambi gli innamorati i quali amandosi seriamente, decisero di continuare la lotta fino a che il signor Mazzotti avesse ceduto. Mercoledì mattina il signor Mazzotti si recò a caccia a Basovizza e, rincasato verso le 9.30, portò la conversazione sugli amori della giovane.

— Un vedovo con figli? ma hai tu il cervello a posto? Vuoi legarti a tale uomo come se mancassero i giovanotti.

— Io l'amo!

— Credi d'amarlo perchè egli riuscì ad infinocchiarti e, ne sono certo, non tarderesti a pentirti.

— E' affare mio!

— Tu sei pazza.

— Lo sposerò: sarò sua ad ogni costo.

L'ardire della giovane fece perdere la pazienza al signor Mazzotti il quale, avventatosi su di lei la schiaffeggiò replicatamente.

— E questa è appena la sinfonia - esclamò adirato il signor Mazzotti - ogni qualvolta mi parlerai di colui, ne prenderai altrettante.

— Ammazzami se vuoi, ma io non cedo: ho giurato di divenire sua moglie e nessuno al mondo potrà impedirmelo.

— Mio padre allora - continuò la ragazza - uscì dalla grazia di Dio: afferrò il fucile che rincasando aveva posto in un angolo e fece l'atto di volermi sparar contro. Questa circostanza mi fece enorme impressione e temendo che mio padre mettesse in esecuzione la minaccia, aprii lestamente il cassetto dell'armadio, impugnai la rivoltella e, col solo scopo di intimorirlo, sparai alcuni colpi. Io ritenevo per certo di aver sparato in aria e quando udii mio padre esclamare: «Ah, infame, mi hai ferito!» sentii una forte stretta al cuore: mi sembrava di morire.

— Che avvenne poi?

— Non lo so nemmeno io: lasciata cadere l'arma sono fuggita come una pazza.

La giovane fece il suo racconto con molta calma; disse che nell'apprendere che la ferita riportata dal padre non era mortale, si era sentita rinascere. Ad interrogatorio esaurito - durò più di un'ora - la giovane fu consegnata a due guardie che la condussero in vettura agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Alle cinque e mezzo di mattina, il commissario aveva anche interrogato una sorella del signor Mazzotti la quale era venuta da Firenze per passare alcuni giorni in casa sua. La signora era rimasta impressionatissima del fatto e, finito l'interrogatorio, si fece condurre alla stazione Meridionale e partì alla volta di Firenze.

* Lo stato del Mazzotti è soddisfacente.

* Il signor Mazzotti è vedovo: sua moglie, Italia, morì nella mattina del 16 luglio p. p.

Un'altra aggressione sulla strada di Contovello?

Domenico De Leoni, quello stesso che trovandosi nelle carceri di via Tigor avrebbe udito alcune parole proferite in sogno da uno dei suoi compagni di cella in nesso con gli assassini dei vetturali, venne ieri ai nostri uffici e ci fece il seguente racconto che pubblichiamo perchè ci disse di averlo fatto anche alla Polizia:

Martedì sera, trovandosi al concerto al Giardino pubblico, ebbe occasione d'incontrare un signore, elegantemente vestito, il quale, dopo aver parlato con lui di cose del tutto indifferenti, ebbe a metterlo a parte d'un fatto occorsogli due giorni prima.

Secondo il suo racconto, domenica scorsa, nel pomeriggio, il giovane signore avrebbe fatto ritorno in città da una gita compiuta in bicicletta fino a S. Croce. Allorquando, arrivato ad un certo punto della strada di Contovello, sarebbe stato assalito da uno sconosciuto, sbucato dal bosco vicino il quale, sbarratogli il passo, gli avrebbe ingiunto di scendere dalla bicicletta e consegnare il danaro. Il signore, che dovrebbe essere un agente di commercio impiegato in qualche ditta della nostra città, avrebbe avuto nel portafoglio 200 corone. Egli, all'intimazione dell'aggressore, sarebbe disceso repentinamente dalla bicicletta, mentre l'altro, senza perder tempo, avrebbe dato tre fischi come per far cenno a qualcun altro a farsi avanti.

Infatti, quasi subito, sempre secondo il racconto dello sconosciuto al De Leoni, si sarebbero veduti irrompere dal bosco sulla via sette od otto brutti ceffi i quali - circondato il malcapitato ciclista - gli avrebbero ripetuto la minaccia fattagli dal primo aggressore. Ma non per questo l'aggredito si sarebbe intimorito. Egli, tenendo con una mano la bicicletta e impugnando con l'altra una rivoltella, l'avrebbe puntata contro i malfattori, minacciando che se qualcuno di loro si fosse fatto avanti, gli avrebbe sparato.

Atterriti di tanta audacia i malviventi si sarebbero dileguati, fuggendo a precipizio nella macchia.

Il De Leoni denunciò, come detto, il fatto alla Polizia. Che c'è di vero in questo racconto?

Morte improvvisa. Ieri verso le 2 pom. la signora Maria Bonetta, di 60 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 62, mentre si trovava nella sua drogheria in via Carradori N. 18, angolo via Geppa, fu colta da improvviso malore. Alcune persone tentarono di prestarle alcuni soccorsi: ma con esito del tutto infruttuoso: e cinque minuti dopo l'infelice signora cessava di vivere. Il decesso fu constatato dal medico della Stazione centrale di soccorso.

Sul luogo, per le consuete constatazioni di legge, comparve un funzionario di polizia. Il cadavere della Bonetta mediante il carro dell'impresa Zimolo fu trasportato nella sua abitazione.

In relazione al suicidio dell'agricoltore Stromar, avvenuto lunedì a Servola, siamo pregati di rilevare che lo Stromar non si impiccò per dissesti finanziari, ma causa una malattia di mente che lo travagliava da alcuni giorni.

Incendio. Iersera poco dopo le 9 fu telefonato all'appostamento dei civici vigili di via Gioachino Rossini che in una stanza a N. 6 di via Nicolò Machiavelli era scoppiato un incendio. Accorsero i vigili del terzo e quinto appostamento e rilevarono che si era rovesciata accidentalmente una lampada a petrolio in una stanza della soffitta. Il fuoco distrusse parte di un armadio e il letto, ma fu spento dai casigliani prima dell'arrivo dei pompieri. Il danno è di circa cento corone.

Cronaca dei furti. Francesco Trani, marittimo, abitante a Pirano in Carrara di Raspo 456, denunciò alla polizia ieri mattina alle 4 che durante una gita per la città fatta in vettura insieme a tale Luigi Vecchiet, di 33 anni, abitante in via di Riborgo N. 35 e a due altri sconosciuti, era stato derubato della catena d'oro del valore di 150 corone.

★ Mercoledì nel pomeriggio, un ignoto ladro, approfittando di una momentanea assenza del proprietario, entrò clandestinamente nella bottega del barbiere Giovanni Francovich, in via Pondares N. 7, e rubò cinque rasoi del valore complessivo di 16 corone; due macchine per tagliare i capelli del valore complessivo di 15 corone nonchè un paio di forbici del valore di tre corone. Il furto fu denunciato alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini.

★ A richiesta di Maria Puntar, prestaservizi, abitante in via del Pesce N. 4, l'altra sera alle 9.30 fu arrestato in Città vecchia il panettiere disoccupato Francesco H., da Stein, suo ex-amante. Alla Polizia la donna narrò che nella notte antecedente era stata derubata di una quantità di biancheria del valore di 40 corone e di aver fissato i suoi sospetti sul suo ex-amante il quale aveva pernottato in casa sua. Il H. si prostestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Insolazione. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica un giovanotto dicendo di sentirsi molto male. Fu inviato alla Poliambulanza, ma colà giunto, però, cadde a terra, non dando segno di vita. Il medico di turno constatò che era privo di sensi e, sottopostolo ad iniezioni, lo inviò all'Ospitale. Il sofferente era in preda a insolazione e fu accolto nel terzo riparto. Più tardi si seppe che si chiamava Francesco Gerosina, di 20 anni, abitante in via del Trionfo 1. Il suo stato è grave.

Amore che fa andare in prigione.

— Dunque?

— Dunque nulla! Vi ho detto di no cento volte e voi non l'avete ancora capito. Mi amate? ve ne sono riconoscente, ma nulla più amico mio poichè, per divenire vostra è essenziale che io nutra per voi eguale amore.

— E voi invece?

— Non vi amo.

— Perchè, perchè?

— Perchè? Perchè non vi amo. Voi dovete apprezzare la mia sincerità. Andate, mettetevi il core in pace e date pace a me che ne ho tanto bisogno.

— Ma io non posso vivere senza di voi.

— Ed io non posso sacrificarmi per farvi piacere.

Il giovanotto se ne andò mortificato ma col core in tumulto. Pensò a lungo ai casi suoi e in fine, sentendo veramente di non poter rinunciare al suo potente amore, decise di farla sua ad ogni costo. E, tanto per cominciare la lotta, scrisse alla giovane una lettera nella quale, frammiste alle parole dolci, c'erano delle minaccie. La lettera però non ottenne l'effetto voluto ed il povero innamorato tornò dalla giovane e la minacciò di mandarla all'altro mondo!

Essa, Arcangela Demarco, di 19 anni, sartina, abitante in via dei Vitelli N. 6, fortemente impressionata comunicò la cosa alla Polizia e mercoledì sera alle 7 il giovanotto fu arrestato in via delle Sette fontane. Si qualificò per Napoleone F., di 20 anni, abitante in via del Molin a vento e negò di aver avuto l'intenzione di nuocere a colei che respingeva il suo amore: la aveva minacciata con la speranza di commoverla ma la Polizia non gliela passò per buona ed ora il povero innamorato si trova agli arresti.

Prepotenze.

— De qua no se passa, eh, no, benedetto: xe inutile ch'el impiri i oci... no 'l me fa miga paura e se 'l credi che la sia proprio cussì, con un stramuson ghe fazo cambiar parer.... su, su, gnanca lu, sior, no 'l passarà, no 'l xe miga meo dei altri: indrio o tiro tanti pugni da far creder che xe vignuda la fin del mondo.... Impertinente a mi?... largo, indrio o meto in lavor le man...

E l'uomo, che si trovava sulla porta di uno spaccio di tabacchi in piazza Grande, fece mulinello con le braccia in modo da allontanare tutte quelle persone che volevano entrare. A questo punto comparve una guardia, ma lui mosse opposizione e soltanto con grandi fatiche la guardia potè condurlo alla polizia dove, non essendo possibile d'interrogarlo, fu rinchiuso momentameamente in uno dei cameroni di trasporto. Ma neanche lì il violento, che è Giovanni V., stette tranquillo; anzi mandò in pezzi quanto gli capitò fra le mani. Alla fine venne accompagnato agli arresti.

Un bettoliere che vuol ferire una ragazza. L'altra sera alle 8, fu arrestato in via di Crosada tale Pietro M., di 37 anni, proprietario di una cucina popolare, abitante in via dell'Altana, il quale, dopo aver colpito replicatamente con pugni la ragazza di 20 anni Luigia Degrassi, giornaliera, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 7, essendo essa fuggita, la inseguiva brandendo un coltello e gridando che voleva aprirle il ventre. Il M. fu interrogato alla polizia e poi accompagnato agli arresti inquisizionali.

Caduto da tre metri d'altezza. Il marittimo Angelo Fongari di 24 anni, da Venezia, lavorando ieri a bordo del trabaccolo «Montereale» cadde da un'altezza di tre metri riportando una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio destro e la lussazione dell'omero destro. Ebbe le prime cure dal medico dell'Igea; indi venne inviato all'Ospedale.

Una vettura che si rovescia. Ieri mattina verso le 6 per la via Chiozza saliva la vettura pubblica N. 262 condotta da Francesco Smerdù, di 46 anni, abitante in via Media N. 39. Il vetturale era alquanto brillo ed il cavallo, mancando della guida, giunto all'angolo della via Domenico Rossetti, salì sul marciapiede in modo che la vettura, cozzato contro un colonnino, si rovesciò sconquassandosi. Anche il cavallo stramazzò al suolo e riportò parecchie gravi lesioni. Nella vettura c'era un signore, ma questo, per buona sorte, non riportò alcun male. La vettura ed il cavallo furono ricondotti in scuderia.

All'Ospedale fu accolto ieri notte il timoniere Angelo Fungher, di 24 anni, il quale essendo caduto a bordo del piroscafo «Giulia» aveva riportato alcune contusioni a un piede e ad una spalla. Fu accolto nella decima divisione.

Una ruota su un piede. Ieri nel pomeriggio il bracciante Giuseppe Ferluga, di 61 anno, abitante a Roiano N. 43, mentre era occupato al Punto Franco, magazzino N. 111, mise il piede destro sotto una ruota d'un carro ed ebbe a riportare una ferita. Il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato sul luogo e questi dopo avergli prestato alcune cure lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Un potente calcio di un cavallo. Iersera veniva accompagnato all'ospedale il cocchiere Giuseppe Bradach, di 20 anni, occupato alle dipendenze di Antonio Sanzin, abitante a Servola. Mentre rovesciava una «zaia» era stato colpito dal calcio di un cavallo e aveva riportato una frattura complicata al braccio sinistro. Fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Pelican di 47 anni, abitante a S. Luigi N. 478, ieri, mentre era intento al suo lavoro fu colpito al piede destro da una rotaia che gli produsse una ferita.

★ Venceslao Simich di 19 anni, pittore, abitante in via Gasparo Gozzi, fu investito violentemente da una vetrata che gli produsse varie ferite alla scapola e alla mano destra.

★ Il fuochista Francesco Jares, di 34 anni, abitante in Guardiella N. 734, ieri mattina, mentre era occupato nella lavanderia a vapore in via Giulia N. 8, fu colpito improvvisamente da una manovella in moto è riportò una grave contusione alla mano destra. Tutti e tre ebbero le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Parecchi abbonati.* All'osservazione della Società delle Corse mancava un «quasi»: infatti «quasi» tutte le grandi prove ippiche vengono tenute in giorni lavorativi; vi sono però eccezioni, come il Derby reale di Milano, il Grand Prix di Longchamps e qualche altra. — *Gli stessi.* Alla corsa «Benedict» parteciparono alcuni dei migliori trottatori «europei», non internazionali. La Società delle Corse, comunque associata anche all'Unione ippica italiana, deve per forza di cose dipendere dall'Unione ippica di Vienna. — *Lettore affezionato.* Infatti il regolamento parla chiaro: quando un cavallo si presenta allo «start», esso è considerato partecipante alla corsa anche se rimane al palo, e chi gioca ha giuocato male e perde. Il caso è toccato anche a parecchi amici nostri. — *Dolfo.* E' difficile dire ciò che sarà un volume non ancora uscito. — *Coco.* Il vocabolario della lingua italiana del Rigutini non è certamente il «non plus ultra»: ma è tuttora uno dei dizionari più raccomandabili.— *Arge e Bruno.* Anna Vertua Gentile dimora a Roma. — *Contrastoni.* 20 dicembre 1882. — *Lina.* Non vi sono a Trieste scuole speciali gratuite di lingua tedesca per signorine. — *Mercedes.* Un buon rimedio contro il tarlo dei mobili consiste nello spruzzare del petrolio entro i buchi fatti dal tarlo e nei quali questo vive. — *Fedele abbonato.* A Padova si rilasciano biglietti circolari. I biglietti di andata e ritorno per Firenze hanno tre giorni di validità. Non sono concesse fermate intermedie. — *Costante lettore.* Alle ore 8 pom. non partono da Trieste treni per Udine e Casarsa. Soltanto il treno che parte da Trieste alle 8.55 ant. trova a Casarsa coincidenza col treno che va a Spilimbergo. — *Interesse.* Pulisca la borsetta di pelle di camoscio con la benzina. — *Inglesina.* Gli occhi cambiano spesso d'espressione e quasi si direbbe di colore, quando le ragazze da bambine diventano donne; del resto, gli occhi di colore nocciuola sono spesso bellissimi. — *Guglielmo.* I capelli, come le unghie, crescono dalla radice e non dalla cima. — *Reginalda e Un lettore.* Si levano le macchie di frutta facendo bruciare un po' di zolfo sotto la macchia inumidita. — *Una lettrice.* Ottimo per imbianchire i denti è il sapone «Antonietta». Le macchie di unto da carri (Schmier) scompaiono usando benzina. — *Disperata.* Continui a tener la testa pulita e quell'inconveniente sparirà da sè. — *M. P.* Lavi il mobile con una soluzione di sublimato corrosivo all'1 per mille. — *Costante lettore.* Legga gli articoli sui principali avvenimenti astronomici che andiamo pubblicando. — *Povero padre.* Legga l'«Igiene dell'amore» del Mantegazza. — *D. G. Abbazia.* Vi sono, qui e a Gorizia, degli istituti dove si tengono, verso pagamento, nelle ore libere, i ragazzi che frequentano le scuole, si fanno studiar loro le lezioni, ecc. — *Corre.* In Austria vi sono otto Università: Vienna, Praga (2), Graz, Innsbruck, Cracovia, Leopoli, Czernovitz. — *Viaggiatore.* Da Trieste a Parigi via Sem-

pione, s'impiegano circa 25 ore. Partendo alle 5.47 ant. si arriva a Parigi alle 6.30 ant. del giorno susseguente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.3, ore 2 pom. 31.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.7. Oggi: alta marea 9.56 ant. e 9.12 pom. - Bassa marea 3.28 ant. e 3.25 pom.

Ogni giorno una. Alla fine di un pranzo nuziale, fra il terrore di tutti i presenti si alza il professore Stonati, e dice:

— Signore e signori, permettete ch'io beva alla salute dello sposo, mio amico d'infanzia. Possa egli vedere molti di questi giorni!

La sposa sviene.

TEATRI

Minerva. «El medico dele signore» di Carré, «pochade» scomparsa oramai dal repertorio italiano (e senza rimpianti), ma rimasta nel repertorio d'importazione di Emilio Zago, non mancò iersera di suscitare le solite risate. La recitazione fu vivace: Zago, la Foscari, la Gasparini, la Gelich, la Pognè, il Ferri, il Pavanelli, l'Alberti ecc. diedero tutti gustoso rilievo alle rispettive parti.

Questa sera avremo per la prima volta nell'attuale stagione, una commedia di Carlo Goldoni: la più pura gemma del prezioso serto: «I rusteghi», che Zago e i suoi compagni interpretano con rispettoso e doveroso senso d'arte.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *I quatro rusteghi*, in 3 atti di C. Goldoni. - *El tabaro de sior Bortolo*, farsa.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Echi del centenario di Garibaldi

Fioravante Valle, di 18 anni, da Trieste, fu arrestato la sera del 4 luglio scorso, in via Piccolomini, presso il «Caffè Milano», perchè... fuggiva. Infatti, la guardia di p. s. Giuseppe Cerneca disse ierlaltro:

— Una colonna di giovani mazziniani e liberali, che aveva fatto dimostrazione in parecchi punti della città, s'era portata in via Giulia, presso il Giardino pubblico. Fu dato l'ordine di sciogliersi, dinanzi al «Caffè Milano», e i giovani passarono in via Piccolomini. Qui l'ispettore Tomicich rinnovò ai dimostranti l'ordine di disperdersi. L'accusato si diede alla fuga: ed io lo inseguii ed arrestai.

— E perchè?

— Perchè fuggiva.

— E non aveva fatto altro?

— Nossignore.

— E' una cosa abbastanza strana!

La meraviglia del giudice dovette essere condivisa anche dal giudice istruttore dott. Cumar, che assumendo i primi rilievi contro il Valle (poichè questi era stato accusato di delitto!) domandò alla guardia: «E perchè, allora, lo avete arrestato?». La guardia ripetè che motivo dell'arresto era stato l'essersi il Valle messo a fuggire: poi, comprendendo l'enormità d'una tale spiegazione, aggiunse: «Perchè era stato dato due volte l'ordine di sciogliersi ed il Valle s'era ancora riunito agli altri». Per ammissione della guardia stessa, però, il Valle la prima volta s'era «sciolto» e, la seconda volta, s'era allontanato correndo. Dunque? Comparve, è vero, durante il processo istruttorio, un ragazzo - Giusto Jaschi, di 12 anni e mezzo, abitante in via Giulia N. 25 - il quale disse che l'accusato aveva gridato: «Viva i tre colori», grido... pericolosamente sovversivo: ma il padre del ragazzo, intervenuto spontaneamente, dichiarò al giudice che il figlio è solito a mentire... Infatti, neppure la guardia ciò sosteneva!

La Procura di Stato, non trovando nulla a carico del Valle, desistette dal procedimento in linea di delitto; ma non volendo recedere totalmente dall'accusa, lo rinviò al Giudizio distrettuale, per rispondere della contravvenzione di... illecita ingerenza nell'operato delle guardie!

Come dicemmo, il Valle comparve ieri l'altro innanzi al giudice distrettuale segr. dott. Segnian. Egli dichiarò di nulla aver avuto a che fare con la dimostrazione, perchè era solo e tranquillamente si recava al «Caffè Milano».

Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione. Nella motivazione disse che soltanto il rifiuto di obbedienza alle intimazioni di allontanarsi date dalle guardie, può essere materia di reato, in quanto non risulti che l'accusato fu impedito ad allontanarsi dall'agglomeramento della folla e che la sua presenza sul luogo non era dovuta a semplice curiosità. Ciò nel caso in termini non fu provato dalle contradittorie deposizioni della guardia e dei testi assunti nel processo scritto: e, quindi, bisognava pronunciare sentenza d'assoluzione.

La vandalica rottura d'un marmo

Notti addietro, una comitiva di giovinastri alticci prese posto ad un tavolo esterno del «Caffè Flora», in piazza Grande, e incominciò a fare baccano. Il cameriere, vedendoli in quelle condizioni di... spirito, si rifiutò di servirli. I tre - erano tre - si diedero allora a minacciare: «Guai a vualtri se no ne portè quel che gavemo ordinà». Attesero un po'; poi, come in seguito ad accordo, si alzarono, afferrarono la lastra di marmo del tavolo e, levatala di peso ad una certa altezza, la lasciarono cadere e si diedero alla fuga, valorosamente. Il direttore del caffè, Raimondo Fachettin, li inseguì e riuscì a farne fermare uno dalla guardia di p. s. Francesco Anderlich. Era il bracciante Giovanni Bencina, di 22 anni, da Trieste, che in questi giorni dovette comparire innanzi al giudice disrettuale cons. Quarantotto, per rispondere di malizioso danneggiamento. Il Bencina negò di aver partecipato all'eroica impresa; ma il giudice non gli credette e lo condannò a 2 giorni d'arresto ed al pagamento di cor. 16 - valore del marmo infranto - come indennizzo al danneggiato.

Bizzarria.

Coraggioso lo chiami? Che t'ho da dir? Sarà.
Ma per me una vocale con altre unita e stretta
Lo credo, in verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERLE, PERE.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per una linea regolare fra Trieste e l'America del sud

Visto il sempre crescente interesse dei circoli commerciali e marittimi per le comunicazioni coll'America meridionale, che in seguito allo sviluppo economico di quei paesi divenuti ottimi mercati per l'importazione e per il crescente movimento emigratorio dall'Austria-Ungheria che acquista maggiore importanza, il Ministero del commercio ha studiato la questione della riorganizzazione del servizio di navigazione fra Trieste e l'Argentina ed il Brasile.

Il Ministero del commercio vuole offrire l'opportunità ai consorzi di armatori ed a singoli armatori di concorrere all'esercizio di questo servizio regolare.

In seguito a decreto del Ministero del commercio 26 luglio a. c., il locale Governo marittimo apre un concorso fra tutti i consorzi di armatori ed i singoli armatori delle nostre coste per provvedere ad un servizio regolare di navigazione da Trieste per i porti dell'Argentina e del Brasile. Nelle offerte dei concorrenti dovranno essere osservate le disposizioni e condizioni seguenti:

1. Si dovranno fare annualmente sei viaggi Trieste-Santos e ritorno con battelli di velocità minima di 10 nodi; e dodici viaggi Trieste-Buenos Ayres e ritorno dei quali sei toccando Santos, con battelli di una velocità minima di 12 nodi. Nella rispettiva offerta si dovranno indicare i porti intermedi da toccarsi in questi viaggi fra il porto di partenza e il porto di destinazione.

2. I battelli impiegati per i viaggi contrattuali dovranno possedere qualità perfette tanto per il servizio di merci e posta quanto di passeggeri anche con riguardo al materiale usato dalle imprese concorrenti e segnatamente nei riguardi nautici e sanitari ed essere registrati nello Stato con la più alta classe del Veritas.

3. Il Ministero del commercio si riserva il diritto di fissare gli itinerari e di modificarli.

4. Si darà la preferenza alla produzione locale per sopperire a tutti i bisogni, specialmente per la costruzione e la riparazione dei battelli. Per l'acquisto all'estero di battelli, macchine navali, caldaie ed oggetti di allestimento in grande, sarà necessario il consenso del Ministero del commercio. Tale consenso non verrà negato, se si proverà che si tratta di oggetti speciali e non ottenibili all'interno, di eguale valore per qualità, oppure che la loro fornitura nell'interno sia congiunta a perdita di tempo sproporzionata, o che l'acquisto all'estero sarebbe possibile a condizioni molto più favorevoli. Di regola le forniture maggiori si dovranno fare a mezzo di concorso, rispettivamente con l'approvazione del Ministero del commercio mediante un'asta ristretta.

5. In ogni riguardo dovranno essere preferiti il commercio austriaco ed i bisogni dei traffici nostrani.

6. Sarà necessaria l'approvazione del Ministero del commercio per la fissazione e modificazione di tutte le tariffe. Ogni due anni si procederà alla revisione delle tariffe, affine di adattarle alle condizioni eventualmente mutate del commercio e della produzione.

7. In caso di bisogno saranno da stabilirsi servizi cumulativi nelle relazioni fuori delle linee contrattuali e ciò per i caricatori nostrani al puro prezzo di costo. A richiesta del Ministero del commercio saranno da fissarsi con le rispettive Amministrazioni ferroviarie tariffe combinate per trasporti terrestri e marittimi.

8. Per tutte le stipulazioni con terzi, in quanto si tratti di accordi diretti od indiretti riguardo alla concorrenza, sarà necessario il consenso dell'Amministrazione dello Stato.

9. Tutti i funzionari stabili dell'impresa dovranno essere cittadini austriaci.

10. Al Ministero del commercio spetterà la sorveglianza su tutta la gestione, specialmente sull'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

11. Sarà da accordarsi libero passaggio agl'impiegati e servi dipendenti dal Ministero degli esteri, agli organi incaricati della sorveglianza governativa sulla Società, alle persone inviate dal Ministero del commercio in missione commerciale particolare ed ai missionari e religiosi austriaci, che si recano nel luogo del loro ufficio; del pari il rimpatrio gratuito di marittimi austriaci a richiesta in iscritto dell'Autorità consolari o delle Legazioni austro-ungariche.

12. Il compenso per il servizio di navigazione in discorso sarà fissato contrattualmente. Però per tale compenso dovranno essere presi per base generale i tassi contemplati dalla legge sulla sovvenzione della marina. Non si accorderà da parte dell'Amministrazione dello Stato compenso per viaggi che non corrispondessero alle disposizioni del contratto.

13. Per il caso di difettoso o mancato adempimento di stipulazioni contrattuali, verranno stabilite penalità convenzionali alla conclusione del contratto, e ciò indipendentemente dai compensi contrattuali da detrarsi per questo titolo.

14. L'impresa assuntrice dovrà obbligarsi di stipulare una convenzione speciale con l'Amministrazione della guerra circa alle sue prestazioni in tempo di pace, di mobilitazione e di guerra e con l'Amministrazione delle poste per regolare le prestazioni dell'impresa nei riguardi postali.

15. Ogni trasgressione ai patti contrattuali, che l'impresa non potrà provare essere avvenuta senza sua colpa, sarà punita con multa convenzionale particolare in quanto non siano previste penalità speciali.

16. Il contratto sarà da stipularsi per la durata di 10 anni.

Le offerte devono essere presentate al Ministero del commercio entro il 1. settembre 1907.

Il nuovo piroscafo «Maross». Ieri dal cantiere navale Marco U. Martinolich, fu rimorchiato a Trieste il nuovo piroscafo «Maross» colà costruito per conto della Società U. C. di Fiume, per imbarcare la caldaia e la macchina qui costruita dallo Stabilimento tecnico triestino.

La linea di massimo carico delle navi. Abbiamo da Berlino 8: Il «Berliner Tageblatt» dice che sono prossime a finire le trattative tra la Germania e l'Inghilterra per la sistemazione della linea di «freeboard» cioè della linea che segna il peso del carico massimo sulle navi. Furono fatte cancessioni reciproche, però la Germania accetta in massima il sistema inglese. L'imperatore Guglielmo seguì col più vivo interesse le trattative e si dovette alla sua iniziativa se la marina tedesca ha accettata la «freeboard-line» inglese. I risultati definitivi delle trattative saranno pubblicati fra alcune settimane.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 99 pass., «Trieste» da Fiume, «Metcovich» da Cattaro e scali, «Carinthia» da Costantinopoli, scali, Brindisi e Gravosa, «Bucovina» da Costantinopoli e scali della Tessaglia; i pir. a.-u. «Maria B.» da Arsa, «Tisza» da Marsiglia, scali e Fiume, «Risorto» da Spalato e scali, «Medea T.» da Salona; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 95 pass., «Im... da Palermo e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «W... brand» per Cattaro, «Habsburg» per A... lessandria, «Espero» per Venezia, ... pir. a.-u. «Sebenico» per Salona e «... na» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Proteo» partì ieri da Anversa per C... diff; «Olimpo» proseguì ieri da Costa... nopoli per Nicolajeff; «Szent Las... partì ieri da Bari per Valenza; «Em... il 6 da Bari per Metcovich; «Aristea» ... Trieste passò ieri Costantinopoli di... a Nicolajeff.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 ... Tromsoe per Torgen; «Austria» da T... ste e Yokohama arrivò il 7 a Kobe; ... Bacquehem» diretto a Trieste partì ... da Calcutta per Madras.

Avvisi ai naviganti. Dalmazia. Canale di Pascuau. Pres... ne. Essendo in costruzione un molo ... canale di Pascuau tutti i piroscafi ... vranno, mentre passano presso il ... marittimo di Pascuau, rallentare il ... cammino al minimo possibile. Posiz... appross.: Lat. 43° 57' N. - Long. ... 23' E.

Dalmazia. Canale di Sebenico. Isol... Krbela vela. Il comandante della nave ... guerra «Najade» informa che a N. ... l'isola Krbela vela, esiste un bassof... con profondità minima di m. 5½. ... questo scandaglio situato nel centro ... bassofondo si rileva: La chiesa sull'... Krapanj per 24° distante circa m. 1... L'estremità N E dell'isola Krbela vela ... 129°. Il bassofondo largo circa m. 20... estende per circa 400 m. nella direz... E.-W. Posizione appross.: Lat. 43° 35' ... - Long. 15° 54.3' E.

8 Agosto

Da POLA.

— L'insegnamento dell'italiano in ... scuola tedesca.
La Giunta provinciale, argomentando ... nel programma d'insegnamento di ... scuola mantenuta con i fondi dello S... deve essere tenuto conto delle condiz... dell'ambiente in cui la scuola deve s... gare la sua attività, domandò al Gover... che presso la neoistituenda Scuola r... inferiore dello Stato con lingua d'is... zione tedesca sieno istituite parallele ... lingua d'insegnamento italiana.

— Rissa al macello.
Oggi nel pomeriggio alle 3 fu telefo... al comando di p. s. al Foro che al m... cello comunale era scoppiata una ri... accanita fra i macellai. La rissa ebbe o... gine da un diverbio avvenuto per cin... «gargati» di bue; i macellai s'erano d... visi in due parti. La cosa minacciava ... finir male e il civico veterinario avv... il comando di p. s.. Si recò sopralu... il comandante con delle guardie. Tu... contendenti furono accompagnati all'... ficio di p. s. dove furono assunti a pr... collo.

Da PISINO.

— Al convegno di Codroipo.
La sezione di Pisino del Club Vel... «Trieste» ha partecipato con una sq... dra al convegno ciclistico di Codroipo ... venne premiata con medaglia d'oro c... ricco contorno.

— Nella commissione per l'imposta in... dustriale.
A membri della commissione per l'imp... sta industriale del distretto politico ... Pisino furono eletti dagli elettori ele... i signori Enrico Derndich a membro e... fettivo e A. Furlani, di Albona, a s... stituto.

Da PARENZO.

— Cooperativa di consumo.
Ieri mattina, nel teatro comunale Ver... si tenne un'adunanza della Cooperativa ... di consumo. Il presidente sig. Vittorio A... moroso riferì che i risultati dei primi s... mesi di gestione si possono dire ottimi ... poichè la cifra dell'utile netto si aggi... intorno alle 500 corone. Se si conside... che al suo sorgere la Cooperativa eb... a combattere tanto contro buona par... di cittadini direttamente od indirett... mente interessati, come contro la dif... denza e l'apatia dei soci stessi, ben a ra... gione si può dire di aver fatto miracol... Il presidente sprona i soci a persever... nell'appoggiare la provvida istituzione, la ... quale potrà così allargare la sfera della ... propria attività, aumentando per conse... guenza gli utili a vantaggio di tutti.

Il socio sig. Pulin propone e l'assem... blea approva un atto di ringraziamento ... alla Direzione per gli splendidi risultati ... conseguiti. Dopo di che l'adunanza ven... ne levata.

— Uno scomparso.
Dieci giorni fa si allontanava dalla casa ... paterna il diciassettenne Antonio Co... ciancich di Marco, dalla villa Maio gran... de di Parenzo. Il padre, nonostante le ... più attive ricerche, non fu al caso di ri... trovarlo. I connotati del giovane sono: ... viso rotondo, capelli castani, occhi cele... sti, imberbe. Indossa camicia bianca con ... disegni, giacca bleu scura, calzoni di ri... gatino, cappello nero molle.

Da SACILETTO.

— Tombola e ballo.
Per domenica 18 corr. la locale Società ... Fratellanza allestisce una grande festa ... di ballo con giuoco di tombola.

Da GORIZIA.

— Ancora della morte del Toplicar.
La salma dell'undicenne Antonio Topli... car fu portata ieri mattina al cimitero. ... Il cadavere era diventato tutto nero. Nel ... pomeriggio, nella cella mortuaria del ci... mitero si passò all'autopsia del cadavere ... del Toplicar. Erano presenti il giudice ... istruttore dott. Thomann ed i medici con... siglieri di sanità dott. Luzzatto e Zenco... vich. Fu constatato che il ragazetto era ... morto per piemia, subentrata alla cadu... ta dall'altalena. Non si ricorda un simi... le caso.

— Tribunale.
Oggi si tennero i seguenti dibattimenti ... per furto e complicità di furto contro En... rico Borcic, nato a Visco il 5 dicembre ... 1887; Giovanni Miclus, nato a Peuma il ... 26 maggio 1877, già sedici volte punito ... per gravi reati; Giuseppe Artusi, nato a ... Rovigo il 12 agosto 1886, e Giovanni Mo... settig, nato a Trieste nel 1882. La notte ... dall'8 al 9 maggio p. p., due individui, e ... forse più, penetrarono mediante effrazio... ne nei locali di scrittoio del cav. Holzer ... in via del Torrente, e dopo di aver rovi... stato ogni cosa, asportarono francobolli ... ungheresi e marche di porto arrecando, ... tra l'asportazione e le rotture fatte, un...

...no di circa 57 corone. Il Borcic ed il Miclus erano altresì accusati di avere il ... maggio p. p. rubato all'oste Michele ... due prosciutti, una bicicletta, qualche po' di tabacco e un piccolo importo di denaro, per un complessivo valore di ... 334.

Essi erano fortemente indiziati quali autori del furto dei francobolli, perchè il Mosettig spedì questi francobolli ad una ...nte a Trieste perchè ne effettuasse la vendita; il Mosettig disse di averli ricevuti dall'Artusi; l'Artusi andò in vari luoghi ad offrire in vendita quei francobolli e fu udito a parlare poi col Borcic e Miclus dei francobolli nei pressi della ... Ceconi, dove i tre furono arrestati. Il furto dei prosciutti e della bicicletta, pur potendo il Borcic ed il Miclus negare, confessarono di averlo commesso. Il Borcic fu condannato a 13 mesi di carcere duro con un digiuno al mese; il Miclus a due anni di carcere duro con un digiuno al mese; l'Artusi ed il Mosettig a otto mesi di carcere cadauno, ed essendo tutti già pregiudicati, dopo espiata la pena, alla sorveglianza di polizia.

Il Borcic ed il Miclus si adattarono subito, mentre gli altri presentarono ricorso.

Da ZARA.

Nuove provocazioni croate.

Domenica ci fu una gita di croatofili domiciliati a Zara, e non zaratini, a Sebenico. I gitanti condussero con se di ritorno dieci o dodici borghigiani di quella città, i quali girarono ieri Zara indisturbati. Ma con essi si organizzò un complotto, a provocare il sentimento pubblico, e, con la reazione, i tanto desiderati disordini. I borghigiani, appena il vapore che doveva ricondurli a Sebenico si allontanò dalla riva vecchia, si misero a urlare in coro dei «zivio» a Zara croata, alternati coi più grossolani insulti ai cittadini e alle donne di Zara. Erano della combriccola anche quattro soldati della Territoriale, i quali, come il vapore si mosse, lo accompagnarono, correndo poi a riva nuova. A riva nuova, i soldati si misero a gridare come ossessi «zivio» a Zara croata, mentre da bordo, i borghigiani di Sebenico continuavano indisturbati le loro grida e le loro offese. All'improvvisa sanguinosa provocazione, moltissima gente corse al molo, protestando e fischiando contro i dimostranti. Ma in quello stesso momento, sollevando nuove reazioni, i soldati estrassero le baionette, scagliando poi grossi sassi contro i cittadini. Vennero condotti dalle guardie di polizia in caserma grande; e poi la polizia ristabilì l'ordine, facendo sospendere il concerto al «Caffè al Lloyd». Che si trattasse di un complotto, lo si deduce anche dal fatto che il mastro costruttore Ivecovich, addetto alla Luogotenenza, era pronto, al passaggio del vapore per Sebenico, ad accender dei fuochi di gioia. I croati, visto che in ogni elezione sono battuti, visto che con nessun mezzo legale possono riuscire alla conquista del Comune, speculano, vergognosamente, sulle provocazioni. Storia, pur troppo, in Dalmazia, vecchia.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). **Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 656.75, Alpine 591.50, Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.50 (203.75), Disconto 167.25 (167.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.91—), Rendita —.— (102.17), Meridionali —.— (660.—), Mediterranee —.— (399.—), Parigi apertura dall'Italiana 102.05 poi sino 102.05. Chiusa francese 95.12 (95.05), Italiana 102.05 (—.—), Spagnuola 92.17 (92.10), Banche Ottomane 684.— (684.—) Rio Tinto 1932 (1921), Lotti turchi 168.50 (168.75).**

Qui notasi **Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni** Credit 648.— a 650.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.20, Londra 240.20 a 240.75, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, **Rend. austr. carta** 91.75 a 92.05, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 91.90 a 92.20, Credit 649.— a 651.—, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 655.50 a 657.50, Lombarde 155.25 a 157.25, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.12, Rendita ital. 4% 102.05, Rendita Spagnuola esterna 92.10, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 184.—, Rendita Turca unif. 94.87, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.85, Rend. ungh. in oro 4% 92.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 168.50, Banca di Parigi 14.50, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1932.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 15/16, Lombardi 6—, Argento 31 5/16, Rend. Spagnuola 91 1/2, Italiana ——, Cambio su Vienna 24.41. Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.40, Ferrate dello Stato 140.10, Lombarde 30 90.

Caffè. *Amburgo.* 8. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.75, per maggio 31.25.

Havre 8. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, dicem. 38.25.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders o bochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importaz.o o 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. I. M. Agosto 697/100, Agosto-Settembre 685/100, Settembre-Ottobre 671/100, Ottobre-Novembre 666/100, Novembre-Dicembre 663/100, Dicembre-Gennaio 662/100, Gennaio-Febbraio 661/100, Febbraio-Marzo 662/100, Marzo-Aprile 663/100, Aprile Maggio 664/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 82.25, Settembre-Dicembre 82.75, Gennaio-aprile 80.75. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.—, per settem. 17.15, per sett.-dicem. 17.25, per novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 24.—, per settem. 23.15, per sett.-dicem. 23.35, per novembre-febbraio 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.95, per settem. 31.25, sett.-dicem. 30.85, novembre-febbraio 30.55. fiacca

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 48.25, per settem. 48.75, settembre-dicembre 42.—, Gennaio-aprile 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26 1/4, per agosto 26 3/8, per ottobre-gennaio 27 5/8, gennaio-aprile 28 3/8, raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 8. (Chiusa). Per agosto 19.60, settembre 19.65, ottobre 19.45, novembre 19.10, dicembre 19.25, gennaio 19.30. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 10. 6 3/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a tutto dell'8 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Brento	9	Scaricazione
1b	Prazattus	10	»
5			
6	Pergamon	8	Caricazione
9	Semiramis	15	Scaricazione
12a	Carnthia	10	»
12b	Imera	9	»
13a	Ravenna	10	»
13b	Douro	8	»
14			
17	Arad	10	»
21	Tisza	8	»
22	Sapho	9	Caricazione
23			
24	Bucovina	10	Scaricazione
25	Zriny	8	Caricazione
Molo I			
» II	Maria B.	9	Scaricazione
Molo IV	Alleanza	9	Caricazione
» IV	Gradac	12	Scaricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Ringrazio sentitamente l'egregio medico primario **dott. Ernesto Germonig** e **dott. Steindler**, che, essendo degente nella terza divisione del civico Ospitale, con le loro assidue ed amorose cure seppero guarirmi da una grave malattia.

ANTONIO PERIC.

Avena, paglia, legna e carbone

L'i. e r. Intendenza del 3.o Corpo d'armata, conferisce in via d'arrenda la fornitura di fieno, paglia, legna e carbone fossile, poi in parte l'avena per la truppa acquartierata durante il periodo di guardia dal 1. ottobre 1907 al 30 settembre 1908 nelle stazioni: Marburg, Windisch-Feistritz, Strass, Cilli, Pettau, Klagenfurt, S. Vito s/Glan, Wolfsberg, Villaco-Seebach, Kötschach, Graz, Tarvis, Malborghetto, Raibl, Plezzo, Hermagor, Lubiana, Gorizia, Gradisca, Ronchi, Canale, Tolmino, Trieste, Capodistria.

L'asta d'offerta si terrà presso il magazzino di consumo militare di Marburgo li 9, Cilli li 10, Klagenfurt li 12, Villaco li 13, presso l'Ufficio comunale di Kötschach li 16, presso il magazzino di consumo militare di Graz li 17, presso l'Ufficio comunale di Tarvis li 19, Plezzo li 20, presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Hermagor li 22, presso il magazzino di consumo militare di Lubiana li 24, Gorizia li 26, presso l'Ufficio comunale di Canale li 27, presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino li 28, alle ore 10 ant.

Le condizioni dettagliate possono ispezionarsi giornalmente presso i suddetti uffici dove pure si trovano approntati gli avvisi e fascicoli ufficiali delle condizioni di arrenda, dai quali possonsi prelevare gratuitamente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

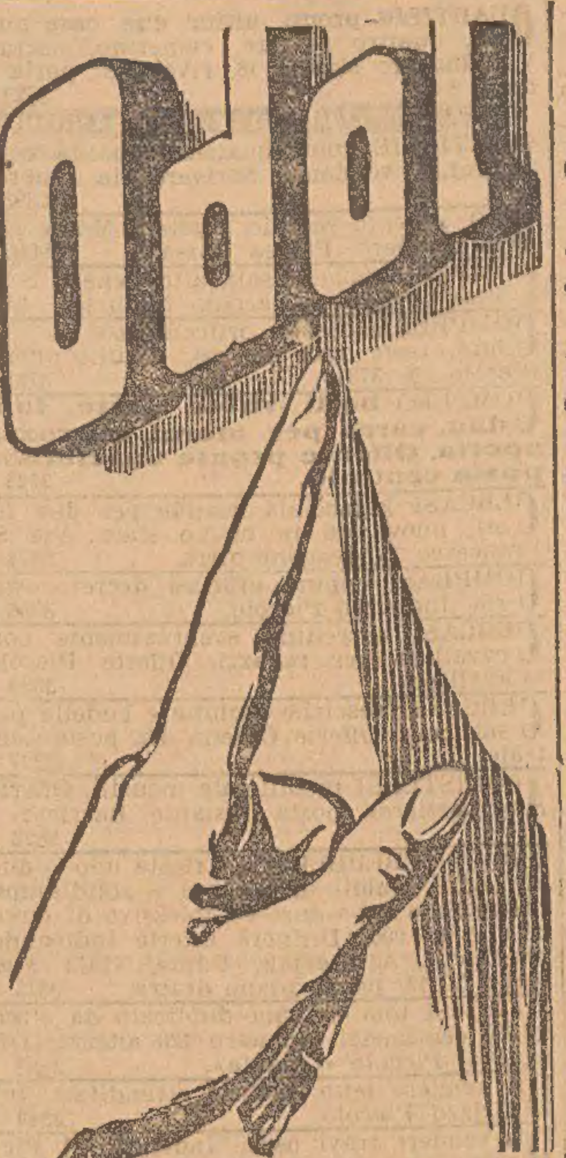
L'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dr. RODOLFO FUCHS
in via Gioachino Rossini 20
resta chiuso fino ai 2 Settembre.

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano,
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina.
MASS. LICEN, albergatore.

AURONZO (Cadore) am 871
Antico
Albergo „Alle Grazie"
rimesso modernamente a nuovo con luce elettrica, sala di lettura e musica, vicinissimo ai boschi resinosi, aderente all'Ufficio postale e telegrafico con recapito delle messaggerie.
Conduttore **GIUSEPPE CECCONI.**

QUARTIERI
da due e tre camere, camerino e cucina, arredati modernamente, appigionansi nei nuovi edifizi contigui nelle
vie S. Francesco d'Assisi e Pietro Nobile.
Rivolgersi Amministrazione stabili
Via Lavatoio 4, p.°

GIACOMO RUPP
Sarto Militare
Caserma Grande
Confeziona prontamente ed a prezzi i più convenienti, tutte le specie di
UNIFORMI
per i P. T. signori ufficiali, impiegati e volontari **di tutte le armi.**



Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto una filiale
per la vendita al dettaglio
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro).
Prezzi di concorrenza
Telefono N. 1879.

Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

ASSORTIMENTO BISCOTTINI
SPECIALITÀ BISCOTTI CARLSBAD
Pistoria-Pasticceria GIOVANNI NAGY
Via Giulia 5 - Telefono 1791

Domani Sabato 10 Agosto
APERTURA DELLA
Trattoria Bergagna
con giardino e giuoco di bocce
sita in VIA DONATO BRAMANTE
Spaccio birra della fabbrica birra e malto di Zagabria
Scelti vini delle migliori cantine istriane e dalmate
— CUCINA ALLA CASALINA —
Il devoto conduttore **Giuseppe Bergagna**

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

ESPERIMENTI COLOSSALI
decisivi pel trionfo del nuovo metodo di cura
della **TOSSE ASININA** col
SIC
Clinica Pediatrica della Regia Università di Roma
Ho esperimentato o fatto esperimentare nell'Ambulatorio della mia Clinica e nell'esercizio privato il «SIC» contro la pertosse. Posso riferire su *oltre un migliaio di casi*, della più parte dei quali han già dato relazione i miei assistenti Dottori Federici e De Villa. Il «SIC» si è mostrato veramente efficace, sia contro l'intensità degli accessi e contro la loro frequenza, sia rendendo più breve il decorso della malattia, e migliorando le condizioni generali. Come derivato dalle glandole surrenali esso è attualmente il rimedio da consigliarsi con più fiducia nella cura della pertosse.
Roma, 15 Luglio 1907
Firmato: Prof. Luigi Concetti
Direttore della Clinica
Depositari: TRIESTE: F.co Mell, Farmacia Serravallo. TRENTO: Lamberto Gallo

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse del **3¾%**
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di
Locazione di cassette forti
(„SAFE DEPOSITS")
CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

Procuratevi una buona digestione.
In qual modo?
Con l'uso del rinomatissimo e insuperabile
Vermouth Cinzano

OCCASIONE - PER POCHI GIORNI
VENDITA
CHINCAGLIE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
A PREZZI RIDOTTI.
Via S. Antonio N. 6.

IL CALDO E' PERICOLOSO
quando, in seguito alla sete, si usano certe bevande che, o per l'alcool che contengono, o perchè non troppo igieniche, sono la causa di gravi malattie. La bevanda che meglio di qualunque altra si presta a mantenersi sani è il
„CLEO FRUKTOL" (succo di frutta)
raccomandato e prescritto da primarie autorità mediche, perchè di un'aroma straordinario, antialcoolico, di sapore squisito e di un'economia incredibile: tant'è vero che con una bottiglia (che costa cor. 2.50) si ottengono 8-9 litri di una eccellente bevanda.
Trovasi in tutti i negozi di commestibili.
All'ingrosso presso: **Luigi Plesnicar, Trieste, via Gaetano Donizetti 5.**

Tubi in cemento
PER CANALIZZAZIONI
e Decorazioni per giardino
nel lavoratorio in cementi
Fratelli SERAVALLI & PONTELLO
Via Sette Fontane N. 826.
Si assume qualsiasi lavoro.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Sordin Protetta dalla legge
Polvere innocua
contro il
PUZZO DI SUDORE
Nessuno Sport senza SORDIN
SORDIN agisce immediatamente e durevolmente.
Si possono avere campioni gratis in tutti depositi. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Deposito generale: Dr. SEDLITZKY, Salisburgo
Deposito a Trieste:
PREMIATA FARMACIA PRENDINI

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1093 —

La sottoscritta avverte la sua spett. clientela che domani sabato 10 corr. seguirà la **riapertura** della
Trattoria „Alla Carmen"
ex Continentale
sita in via S. Lazzaro e Torre bianca.
Il locale sarà fornito di ottima cucina, scelti vini e birra Monaco e di Marzo di prima qualità.
Sperando in un valido appoggio, si segna devotissima
Maria Vascellari
ex proprietaria del locale „Alla Palestra"

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

Inviando **40 soldi** in francobolli si ricevono 3 finissimi Campioni di
ARTICOLI IGIENICI
La dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 16, in qualità
INSUPERABILE
Campionari da 2 dozz. Cor. 5
SPEDIZIONE OVUNQUE
Trieste Corso 4 **M. GÁL** Trieste Corso 4
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE.
QUALUNQUE OGGETTO DI GOMMA.
TELE CERATE

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¼%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¼% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise e valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qualunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.
La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

†

ANTONIO SEGULIN

d'anni 42, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Anna nata Pircher**, il figlio **Giuseppe** ed il suocero **Giovanni** partecipano sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 9 corr. alle ore 5 pom. dalla casa N. 22 in Cologna.

Trieste, li 8 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ROSA MATTICOLA

d'anni 70, dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Vincenzo**, i figli **Eugenio, Giovanni, Luigi** ed **Antonio**, nonchè le nuore **Olimpia** e **Maria** e l'assente fratello **Giovanni Mastellier**, dànno la triste partecipazione ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 9 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 1 di via Giustinelli.

Trieste li 9 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente una serva, piccolo quartiere, senza bambini. Pozzo bianco 12, primo. 12602

CERCASI piazzista, bene introdotto nei Caffè, Restaurants, Hôtels, verso buona provvigione, per articoli già introdotti. Offerte sub «Provvigione forte» al Piccolo. 3596

CERCASI colono che parli slavo per consegna una campagna. Rivolgersi Hotel Adria. 3965

CERCASI prontamente signorina conoscenza italiano, tedesco e dattilografia. Indirizzo Piccolo. 3957

CERCASI prontamente brava domestica. Via Giulia 14, IV, porta 22. 9858

CERCASI prontamente giovane installatore per gas, posizione stabile, presentarsi dalle 10 alle 12 Molin piccolo 4, Freisinger. 3936

CERCASI apprendista calzolaia. Via S. Caterina N. 3, II. 3934

CERCASI prontamente prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3931

CERCASI mezzo fattorino. Via S. Antonio 1, G. Klemenc. 3929

CERCASI uomo in età, per pulire cessi. Caffè Casa Rossa. 3901

CERCASI ragazzo forte per negozio vetrami. Via Ponterosso 9. 3897

CERCASI direttore drammatico con propri elementi per stagione autunno-invernale per società. Offerte al Piccolo sub «Filarmonico». 3979

CERCASI per appalto donna piuttosto attempata. Indirizzo al Piccolo. 3976

CERCASI capace fabbro per ordigni. Fabbrica automobili «Alba». 3891

CERCASI donna di servizio. Via Donizetti N. 1, III p. 3855

CERCASI ragazzo 14-15 anni per magazzino liquori. Indirizzo Piccolo. 3877

CERCASI abile lavorante sarta donna. Corso 45, III p. 3822

CERCANSI ragazzi per macelleria. Via dell'Istituto N. 28, Calderari. 9820

CERCASI brava cuoca per osteria con propri utensili. Indirizzo Piccolo. 3874

CERCASI prontamente sarta. Barcola 554, Marcon. 9817

CERCASI cassiera per cucina di primario restaurant; inutile presentarsi senza certificati di provata esperienza. Indirizzo al Piccolo. 3872

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3875

CERCASI praticante con paga, negozio vestiti. All'Operaio, Corso 47. 9816

CERCASI cameriera a giornata o stabile. Via S. Francesco 4, piano I, presentarsi alle 9. 3859

STABILIMENTO industriale cerca riscuotitore con cauzione cor. 1500, orario di lavoro quattro ore nel pomeriggio. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 9834

DITTA in caffè cerca impiegato che conosca il tedesco, con pratica dell'articolo. Più signorina pratica lavori scrittoio. Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 3935

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetto corrispondente serbo-croato, con conoscenza contabilità, esigonsi ottime referenze. Offerte Piccolo «Impiegato corrispondente« 3925

RISCUOTITORE energico, cercasi prontamente, cauzione cor. 500 oppure analoga garanzia. Paga cor. 60 mensili più piccola percentuale sugli incassi. Indirizzo Piccolo. 12627

SPEDITORE cerca impiegato pratico compilare bollette in tedesco, conoscenza lavori esterni, paga corone 80. Offerte «S. C. 40» al Piccolo. 9851

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3834

DITTA spedizioni cerca praticante-cursore, con paga, di buona famiglia. Offerte sub «Zelante 91» al Piccolo. 3790

RASCHIATORI di doghe trovano occupazione nella casa in costruzione in via commerciale, angolo via Pauliana, al prezzo di 28 cent. al m. 9861

AGENTE per drogheria Pola, conoscenza tedesco, cercasi. Rivolgersi drogheria Antonelli, Pola.

DOMESTICA giovane, 16 corone mensili, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3953

AGOSTO 24 coniugi volonterosi lavorare cedesi cucina completa 30 fiorini mensili franco affitto. Indirizzo Piccolo. 3967

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore la mattina 8 corone mensili. Corso 47, III. 3379

PRONTAMENTE cercasi capace sarta di bianco per lavorare famiglia. Indirizzo Piccolo. 3870

SIGNORINA tedesca, svelta calligrafia cercasi per praticante scrittoio. Offerte «Attività» al Piccolo. 9847

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3962

RAGAZZE 14-16 anni per apprendere l'arte di cateniste cercansi dalla Fabbrica oreficeria Rodolfo Dussich C.o. Tintore 4. 9818

FALEGNAMI ebanisti provetti, trovano pronta occupazione presso Bigliardi «St. Martin», via del Bosco 22. 3902

DOMESTICA per cucina soltanto cercasi prontamente stabile o giornata. Indirizzo al Piccolo. 12628

SIGNORE solo cerca brava domestica che sappia cucinare, indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3975

PORTINAIO onesto, zelante, ottimi attestati offresi prontamente. Informazioni portineria Rossetti 8. 9678

IMPIANTI contabilità, revisione libri, bilanci assume esperto contabile. Scrivere sub «Massima discrezione» al Piccolo. 9750

FAMIGLIA piccola cerca vedova o ragazza matura di condizione civile per qualche faccenda domestica e lettura italiana. Offerte «C. A.» al Piccolo. 9828

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, pulita, onesta, 7½ a. m. alle 3 p. m. si cerca prontamente per famiglia di 2 persone. Via Galileo 6, I destra. 3956

YOUNG German linguist desires to change actual position. Sub «Muy aventajado» Piccolo. 3744

GIOVANE tedesca, cerca posto presso bambini o quale damigella di compagnia, in luogo di bagni di mare. Offerte «O. St.» Piccolo. 3671

AMMINISTRAZIONE **stabili assume pratico amministratore impiegato finanza, mitissime condizioni. Offerte «Stabili» Piccolo.** 9883

BRAVISSIMO giovane agricoltore offresi quale fattore. Indirizzo Piccolo. 3942

OFFRESI capace lavorante pittore. Indirizzo Piccolo. 3944

GIOVANE ventottenne conoscente inglese, francese, italiano, spagnolo, arabo, greco desidera trovare in casa seria posto come viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 3854

GIOVANOTTO, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabilità, pratica presso primaria casa germanica, primissime referenze, cerca posto. Offerte Piccolo «Anständig». 9836

ISTRUZIONE

CASA di Studio (Gorizia) prepara giovanetti scuole medie austriache e dell'Italia: tiene a costo soltanto tre scolari. 8527

CERCASI maestro di calligrafia per 2 ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 3876

TENITURA libri semplice, doppia, americana, dattilografia apprende chiunque in un mese (25 lezioni). Corripetizioni scolastiche, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 12626

AFFITTANZE

SIGNORA con lattante cerca stanza bene ammobiliata, stufa, uso di cucina pressi Posta, Ponterosso. Offerte «Quietezza» Piccolo. 12632

VEDOVO con bambino settenne cerca due camere vuote, nonchè costo per bambino. «24 agosto» al Piccolo. 9835

VEDOVA cerca presso distinta famiglia camera ammobiliata, parchetti, paraggi S. Antonio nuovo, primo, secondo. Offerte Piccolo «Luigia». 9873

CERCASI elegante stanza garantita scrupolosa nettezza pressi Corso o Posta. Offerte Piccolo D. B.» 9876

CERCASI camera ammobiliata con costo. Offerte al Piccolo sub «Impiegato 5000». 9845

CERCASI stanza ammobiliata vicina centro, ariosa. Offerte «Animat» al Piccolo. 3941

CERCASI prontamente quartiere possibilmente Corso, Borsa o marina, primo piano, circa 4 stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 3937

CERCO camera ammobiliata ariosa, paraggi Politeama Rossetti, distinta famiglia. Offerte Piccolo «Famigliare». 9839

CERCASI camera vuota per due signore. Offerte con prezzo «Camera» al Piccolo. 3912

SIGNORINA distinta cerca stanza ammobiliata posizione centrica, ingresso libero, per 1. settembre, 20-24 cor. Offerte «Stabile» Piccolo. 9830

SIGNORE stabile cerca stanzetta ammobiliata disobbligata, unico subinquilino, paraggi Pescheria-Caserma-Stazione. Offerte indicando prezzo sub «Pulitissima» Piccolo. 9826

GIOVANE impiegato cerca prontamente presso buona famiglia stanzino con costo modesto, preferibili pressi Stazione-Carducci. Offerte con pretese sub «R. S.» al Piccolo. 3896

STANZA ammobiliata con stanzino chiaro vuoto cercansi, ingresso libero. Offerte «Rex» Piccolo. 9865

DISTINTA signora cerca stanzetta ammobiliata elegantemente, costo. Offerte Piccolo sub «Pulizia». 3867

CERCASI per alcuni mesi piccolo quartiere in campagna vicino della città. Offerte al Piccolo «Campagna». 3888

CERCO per 24 settembre quartiere 2 camere, camerino, cucina. Offerte sub «Settembre» Piccolo. 9825

AFFITTANSI due bellissime camere vuote ingresso libero, uso scrittoio. Ponte della Fabbra 2, secondo. 3864

AFFITTANSI una o due stanze vuote, parchettate, in via Rapicio. Indirizzo al Piccolo. 3871

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata fiorini 15. Corso 21, III, sinistra. 3950

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina, III p., centrale. Indirizzo Piccolo. 3952

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, possibilmente due amici. Farneto 27, IV. 3951

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 6, prontamente. Gatteri 8, III. 9859

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16. 3586

AFFITTANSI bellissimi quartieri 1, 2 camere, cucina fior. 132, 192. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa 75. 3614

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giorgio 5 bellissimo quartiere 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, massimo confort. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3697

AFFITTASI per 24 agosto via S. S. Martiri 22 bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3698

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giusto 1 splendido quartiere 9 camere, camerino bagno, cucina, cantina, giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3699

AFFITTASI grande magazzino con scrittoio, angolo via S. Giorgio e Sanità, eventualmente divisibile. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3700

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina fiorini 204, 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 3788

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo convenirsi. Commerciale 44. 3787

AFFITTASI stanza vuota. Via Barriera vecchia N. 21, porta 8. 9766

AFFITTANSI S. Michele 26 bellissimi quartieri 4-5 stanze, cucina fior. 290-390. 9789

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12551

AFFITTASI per il 24 agosto stanza vuota o ammobiliata a signora o signorina ammodo. Indirizzo al Piccolo. 3810

AFFITTANSI prontamente bella stanza, cucina in campagna Roiano. Indirizzo Piccolo. 3683

AFFITTANSI, 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino pubblico), quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3192

AFFITTANSI **quattro camere, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina, soffitta, comfort moderno. Giosuè Carducci, 10 I.** 9850

AFFITTASI prontamente stanza ingresso libero, costo, biancheria, illuminazione compresa, fior. trenta mensili. Coroneo 5, I, porta 22. 9875

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti. Foscolo 15, porta 3. 3972

AFFITTASI camerino vuoto disobbligato. Istituto 26, IV piano, destra. 3966

AFFITTANSI 24 agosto due stanze. Via Ponterosso 5, I piano, prezzo mite. 3968

AFFITTASI camerino vuoto 4 fior. Via dei Porta 5, III. 3924

AFFITTASI camera ingresso libero ammobiliata. **Maurizio 3, II, sinistra.** 9861

AFFITTASI stanza vuota presso sposi, volendo uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 3900

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Miramar 21, porta 11. 3904

AFFITTASI stanza ammobiliata per signorina oppure signora con uso di cucina. Via Belvedere 2, V. 3918

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo anche due letti. Via Solitario 14, I. 9840

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, fior. 6. Corso 41, scala interna, secondo. 3921

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II. 9846

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Stadion 20, piano IV, porta 22. 9854

AFFITTASI stanza grande, abitazione, lavoratorio. Via Barriera 18, III destra, ingresso libero. 3892

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Manzoni N. 24, p. 14, oppure un comerino. 9827

AFFITTASI stanza vuota, davanti, ingresso libero, II p., persona civile. Indirizzo Piccolo. 3882

AFFITTANSI dietro la chiesa Roiano, casa Rauter, quartiere 2 camere, 2 ripostigli, cantina e cucina, acqua nella cucina, tutto compreso fior. 21 al mese; altri 2 quartieri di 3 camere, camerinetto, cucina, uno IV piano vista al mare 26 fior. al mese, e uno V piano per 22 fior. Rivolgersi IV p. N. 17. 3868

AFFITTASI 6 fior. bella stanzetta vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 3858

AFFITTASI prontamente camerino, volendo costo. Gatteri 27, III, p. 10. 3895

AFFITTASI prontamente locale uso osteria prezzo mitissimo. Cassa di risparmio 2, III. 3856

QUARTIERINO signorile rinnovato adatto due famiglie affittasi. Piazza Valle 2. 9809

I stanza vuota d'affittare. Via S. Filippo N. 3, p. IV. 9831

PRONTAMENTE affittasi stanza grande bene ammobiliata, costo. Gatteri 5, I destra. 3911

PRESSO signora tedesca trova signore, signora attempata bellissima stanza vuota, tranquilla, massima nettezza, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 3961

CAMERA, cucina grande, acqua, soldo pigioni, gas fior. 160 affittansi. Alessandro Volta 8. 3873

DA affittare camera ammobiliata. Via Istituto N. 13, pianoterra. 3857

QUARTIERE affittasi, Scorcola 44, secondo piano, vista mare, tre stanze, due camerini, cucina. 9852

QUARTIERE affittasi, San Michele 7, primo piano, quattro stanze, camerino, cucina. 9853

STANZETTA vuota con e senza uso di cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3959

STANZA vuota con sparherd, III, casa civile, Acquedotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 3963

SCRITTOIO affittasi stanza, libera, grande, primo, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 3970

SPLENDIDI quartieretti casa nuova da 1 e 2 camere, camerino, cucina, pronti per agosto via Piccardi vis-à-vis Stabilimento Cante, vedere per credere. 9868

BELLISSIMO quartiere anticamera, 3 camere, camerino bagno, cucina, cantina. Gatteri 5, V. 9808

ALCUNI quartieri di 3 e 4 camere, camerino, prezzi modicissimi. Amministrazione Chiozza 42 A. 9868

STANZA grande, camerino vuoti, ingresso libero, affittansi via Nuova 49, secondo. 9819

STANZA vuota o ammobiliata affittasi in via dell'Istituto 30, IV. 3878

BELLISSIMO quartiere tre stanze, stanzino, cucina affittasi fiorini 285 annui. Acquedotto 34. 3965

CAMERA vuota, prezzo mite, affittasi per il 24 agosto. Via Rossetti N. 43, III p., porta N. 9. 3953

CAMERA ammobiliata pressi Politeama Rossetti affitta distinta famiglia italiana, I piano, volendo costo, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3974

AFFITTO ultimi quartieri: 3 camere, camerino, cucina; 2 camere, camerino, cucina. Prezzi da convenirsi. Più due grandi magazzini. Olmo 3. 9855

VILLINO affittasi quartiere per sposi due camere, camerino, cucina, splendida vista mare, massimo confort. Commerciale 42, quarto. 9844

VIA Gozzi pressi Meridionale affittansi magazzini prezzo mite anche per piccola industria fabbro, falegname od altro. Informazioni portinaio. 3945

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere cinque camere, camerino, cucina, per cor. 700. Indirizzo via S. Michele 16. 3920

I. Settembre, affittasi stanzetta ammobiliata. San Michele 3, secondo, destra. 3919

DA affittare, 24 agosto, via Rossetti N. 683, 2 camere fior. 190, 3 camere con terrazza 230, 4 camere fior. 320, compreso accessori. 3903

DA affittare prontamente in via Parini 4 quartiere di 4 camere, camerino, cucina, massimo confort. 3914

DA affittare scrittoio ingresso libero. Via Caserma 16, primo. 3918

COMMERCIALE (Scala Pauliana) affittansi quarto, quinto tre camere, camerino, terrazzo, cucina, comfort massimo, prezzo minimo. Informazioni sopraluogo. 3644

VILLINI d'affittare, vicinissimi stazione tramway. Rivolgersi portinaio casa via Donadoni 2. 12596

QUARTIERI due, tre camere, camerino e cucina affittansi prezzi miti. Via Coni 5, 7, 9, 11; Kandler 1, 3; Cologna 21; Pilone 4; S. Francesco 51; per informazioni rivolgersi amministrazione Petech, via Giulia 12, II, dalle 3-5. 9690

SUBAFFITTASI agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina corone 600. Via San Francesco 51, primo. 3798

QUARTIERI tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 29, luce elettrica, ascensore, prezzo fior. 400. 3743

DA affittare prontamente due quartieri con 4 stanze, camerino, bagno, gas, luce elettrica, via Lodovico Ariosto 2 mezzanino 6 e III piano, porta 22. Rivolgersi tel. 1096. 3637

LOCALE ad uso bottega o magazzino, affittasi prontamente per fior. 290. Via Ugo Foscolo N. 44. 3634

MAGAZZINO chiaro, grande, affittasi cor. 1600 in via S. Francesco d'Assisi 62. Rivolgersi scrittoio R. Currò e figlio. 3600

GUARDIA 44 affittansi quartieri casa nuova 2 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua, a condizioni favorevolissime. 3190

QUARTIERI **pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo.** 7807

QUARTIERI 2, 3 camere e cucina appigionansi case nuove S. Francesco angolo Pietro Nobile e via da denominarsi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2705

4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soldo pigioni affittansi fior. 370. Luigi Galvani 3, quarto. 3873

3 camere, cucina, acqua, gas, soldo pigioni fior. 310 affittasi. Via Cereria 13, secondo. 3873

CASA nuova, affittansi quartieri di due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione, vista mare e dintorni, arieggiatissimi. Via Segantini, principio via Navali. 9610

QUARTIERI pronti, ultimi due, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 16, rivolgersi porta 2, dalle 2-4. 9721

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

COMPERO mobili usati, altri generi. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 9406

COMPREREI casetta orticello 5000 cor. subito, resto rate da 800. Gentili offerte Piccolo «N. 3731». 3731

COMPERO **botti vuote usate, landau, carro per merci, carrozza aperta. Offerte pronte Casella 580 posta centrale.** 3323

CERCASI ghiacciaia grande per due fusti, nuova od in buono stato. Via S. Francesco 15, deposito birra. 9874

COMPRASI oppure affittasi decreto osteria. Indirizzo Piccolo. 3955

CERCASI carrettina eventualmente con cavallino per ragazzi. Offerte Piccolo «Cavallino». 3939

CERCANSI vesciche asciutte e budella per salsiccie. Offerte Casella 422 posta centrale. 3927

ACQUISTEREI mobili rate mensili. Offerte «Quartiere» posta restante Barriera. 9822

ACQUISTEREBBERSI a Trieste uno o due piccoli stabili di recente e solidissima costruzione del valore complessivo di circa corone 150.000. Dirigere offerte indicando rendita a A. Devjak, Udine, viale Stazione N. 19, primo piano destra. 9815

CERCASI una caldaia duplicato da circa 100 centimetri diametro 120 altezza. Offerte al Piccolo «Caldaia». 3886

DA vendere letto, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3949

DA vendere travi usati. Indirizzo al Piccolo. 3958

DA vendere stanza matrimoniale moderna causa trasloco, prezzo di costo. Ireneo 4, falegname. 9867

DA vendere cucina economica, bene avviata, prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3593

VENDESI materiale fabbrica demolizione, tegole, finestre, porte, due portoni, travamenta, pavimento, ottimo stato, parchetti; splendida occasione. Via Remota 17. 9790

VENDESI bicicletta «Dürkopp» quasi nuova, causa partenza, prezzo mitissimo. Via del Bosco 1, piano I, sinistra. 3843

VENDONSI due quadri ad olio. Indirizzo al Piccolo. 3817

VENDESI bicicletta Rambler ottimo stato prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3742

VENDESI **chiusura grande per scrittoio con pavimento. Rivolgersi osteria via Olmo 14.** 9814

VENDONSI mobili di cucina, credenze moderne con lastre colorate. S. Michele 8, falegname. 9870

VENDONSI due macchine da calzolaio, una a braccio Singer. Via delle Mura N. 5, negozio. 3969

VENDESI pianoforte mezzacoda bellissimo, voce stupenda fiorini 200, esclusi rivenditori. Via S. Caterina 9, terzo, sinistra. 9860

VENDONSI piano mezza coda e mobili. Via Giulia 15, mezzanino, porta 7. 9856

VENDONSI buon mercato canapè, poltroncine, mobili cucina, causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 3954

VENDONSI porte, scuri ed altri utensili usati. Stadion 11, portinaio. 9849

VENDONSI lampada pendente, attaccapanni senza specchio, scansia-libreria, canapè usato, due poltrone, smoking per giovanetto. Farneto 35, III. 3246

VENDESI avviatissimo botteghino, guadagno cor. 10 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 3940

VENDESI lampada a gas 3 fiamme. Crocera 4, III p., porta N. 8, dalle 12-16. 9838

VENDONSI due letti con suste, tavolo da cucina, specchiera. Torre bianca 29, IV, sinistra. 12630

VENDESI specchio grande prezzo mite. Via Valdirivo 15, I p. 3906

VENDONSI bagno semicupo nuovo, lampada gas buon prezzo. Via Tiziano 1, porta 9, II. 3909

VENDONSI pressa per lettere, quadri, chincaglie antiche. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 3922

VENDONSI sparherd buonissimo, quasi nuovo per famiglia, più fornimento salotto buono stato, armadietto con specchio. Indirizzo Piccolo. 3739

VENDONSI poltrone, tamburini da barbiere, buonissimo stato. Gioachino Rossini 12. 9810

VENDESI arredamento completo nuovissimo volontario Landwehr o cacciatori. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDONSI bellissimo cassone biancheria, due specchi. Giulia 9, porta 8. 9813

VENDONSI letto con susta fior. 20, scrittoio massiccio 25, divano con galleria 55, stanza da letto completo costava 450 per 200; dalle ore 3-6. Indirizzo Piccolo. 3880

VENDESI piccolo deposito di vino e commestibili, in buonissima posizione, prezzi convenienti. Informazioni via Donadoni 24. 9808

PIANOFORTE sette ottave, buonissima voce, perfetto stato, prezzo mitissimo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3903

PIANOFORTE Bösendorfer, massimo perfetto ordine, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3917

FALEGNAME vende diversi mobili da camera, due armadi da cucina. Petronio 1. 3907

GRAMMOFONO tromba giglio, 12 dischi nuovissimi, fior. 35. Molin piccolo 7, quinto, 20. 12629

MACCHINA da scrivere «The Postal» vendesi cor. 60. Corso 20. 9866

CAUSA sloggio vendonsi due letti moderni con suste nuove, sgabelli, materasso nuovo crine animale, armadio cucina tavola, macchina Singer, lampada. Tiziano 9, porta 7. 3980

CARDINALI, uccelli magnifici cantori importati Sud America vendonsi, esclusi rivenditori. Sporcavilla 2, III. 9880

STABILE esente imposte nella miglior posizione di Trieste vendesi con buonissima rendita. Rivolgersi Degano, Corso 32. 3978

FONDI di speculazione d'ogni grandezza, posizione buon avvenire. Rivolgersi Degani, Corso 32. 3978

LETTO antico pulito con pagliericcio, materasso crine vendesi fiorini 9. Altro letto con susta quasi nuova fiorini 11. Tiziano 9, porta 7. 3980

MOBILI vendonsi causa partenza mattina, mezzogiorno, sera. Commerciale 42, I sinistra. 9832

OCCASIONE vendesi bicicletta forte quasi nuova, fabbrica viennese. Via del Bosco 17, I. 3393

PIANO Mignon cortissimo (usato) vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 3869

BICICLETTA modello 1907 contrapedale, macchina fotografica 9×12 vendonsi prontamente. Barbiere Giulia 29. 9812

BICICLETTA Styria, mantelli, tubi aria nuovi vendesi fiorini 40. Madonnina N. 12, III destra. 3894

CUCINA popolare, la migliore posizione della città, vendesi subitamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3885

CARROZZELLA bambini modernissima, quasi nuova, splendida, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3915

CARRETTI quattro ruote buonissimo stato vendonsi. Androna S. Tecla 20. 9843

CASA nuova formante angolo posizione centrica, confort moderno, vendesi saldo cassa corone venticinquemila, che rendono il 22%. Offerte al Piccolo sub «Rara occasione». 9862

VENDO elegante toilette lavoro intaglio adatto regalo. Intagliatore Valle 8. 12625

VENDO tavolo cucina, tavolino camera. Pietà 5, III, porta 14. 3964

VENDO motivo trasloco elegantissima stanza matrimoniale con specchi, chiara, intagliata, una stanza per una persona opaca. Via Chiozza 15, porta 3. 9841

PIANINO autore, trumeau specchio, marmo nero, lumino notte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3954

ALAMBICCO, forno essicatorio per frutta, graticci per asciugare uva, bozzoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12607

OROLOGIO da uomo, grande, tre casse d'oro, vendesi soli fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 3933

BICICLETTA elegantissima nuova contrapedale, vendesi causa militare. Cavazzeni 7, III. 3938

FOTOGRAFIA. Apparato stereoscopico 9 per 18 Görtz-Anschütz-Klapp-Camera, obiettivi Dagor III. O accessori completi vendesi 3/5 del suo prezzo. Indirizzo Piccolo. 12631

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia. — Cecilia 14, Cernigoi. 3418

OCCASIONE vendesi caffè popolare causa immediata partenza corone 300. Indirizzo Piccolo. 3670

CAUSA sloggio vendonsi stanza letto completa, altri mobili, pianoforte. Stadion 29, III. 3685

GESCHICHTE der deutschen Literatur (Kurz, Lipsia 1853), tre volumi legati pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3811

OSTERIA da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3842

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare ultra conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

FALEGNAME vende mobili finissimi per due camere da letto, legno mogano e palissandro, originale, ultimo modello, prezzi vantaggiosi. Cerca lavorante. Via Carpison 2. 9652

BICICLETTA «Styria» modernissima, mozzo libero, 2 freni vendesi prezzo bassissimo. Via Maiolica 15, magazzino. 3916

OCCASIONE favorevole! Causa circostanze impreviste vendo con forte ribasso, stanza da letto solidamente lavorata in noce chiara, opaca, con marmi e specchio. Indirizzo al Piccolo. 3910

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORINA smarrito orologio argento con actenella d'oro passando via Economo e passeggio S. Andrea. Rinvenitore riceve mancia portando via Caserma 16, I. 3913

PERSONA conosciuta veduta raccogliere portafoglio contenente corone 90 e carte annotazioni, primo posto vapore Borgo Lauro, invitata, scanso dispiaceri, portarlo al banco Caffè Flora dove riceverà mancia. 3863

PERSONA veduta prendere colomba bianca pianerottolo Zovenzoni 4, pregata restituirla verso ricompensa. 3977

FUGGITO pappagallo. Generosa mancia portandolo via dell'Industria N. 525, III piano. 3971

RINVENUTO cane caccia giovanissimo, mantello nero; il proprietario lo ritiri sollecitamente via Margherita 478. 9824

DIVERSI

PERSONA che sapesse precisare domicilio di persona scomparsa al 9 settembre 1898 defraudando migliaia corone, indichi condizioni sub «A. G.» fermo Posta. 3928

SIGLINDA. Grazie di cuore pel buon ricordo da..... In pari data ti scrissi e di giorno in giorno attendeva tue tanto care e desiderate nuove, oggi ancor ne sono privo!! sono inquieto, che debbo pensare? Ansiosamente attendo leggerti. Ti ricordo, ti penso sempre ed ovunque. Tuo Sigmondo. 9848

SIGNORE giovane, 25 anni, splendida statura, biondo, direttore di un'azienda commerciale, cerca signorina distinta famiglia. Dote sicura. Offerte «Columbia» Posta centrale, non anonime. 3899

ZINGARO. Sono colà. Parlo sempre di te, sole mio. Scrivi entro martedì, se puoi. Dimmi tua capanna, sarei capace volare fino là: sono la tua fata infinitamente innamorata. Se non puoi scrivere colà, scrivi dopo il venti a Creta. Eternamente solo tua, Fata Alina. 9872

DA I. 24. Godo saperti al riposo e spero più fresco di qui; sto bene, faccio il bagno in compagnia di chi sai. Dammi spesso tue. Saluti e tanti.... 3973

22 gennaio. Tuo silenzio mi addolora. Che significa? Saluti P. 9871

STELLAMARE. Ritirate Tergesteo cartolina. Ugo. 3905

PAOLO tanti saluti tante belle cose ti manda tuo Giovanin. 3887

GIORGINA. Decisione! Sabato 8½ oppure domenica mezzodì attenderò infallibilmente. T'amo. Ferruccio. 3884

GIARDINO 50. Giace cartolina fermo posta Centrale. 9811

IMPIEGATO stanco vita solitaria, cerca fare seriamente conoscenza con brava signorina, scopo matrimonio. Anonime vengono respinte. Scrivere sub «Giorgio» Posta restante centrale Trieste, verso scontrino. 8969

MADONNINA. Sentite grazie per la gentilissima Vostra; un po' severa ma molto gradita. Siete incantevole anche nello scrivere. Sabato preleverete mia. Oggi non verrò. Chi V'adora sopra ogni cosa affettuosamente Vi saluta. 9878

NON giusto assolutamente questi giorni. Attendete? Quando? Au soir. Saluti. 9837

CICLAMO. Amore mio, grazie infinite per la lunghissima tua e per tutte le dettagliate notizie che in essa mi dai. Come, come contraccambiare tanto affetto, se non con il consacrarti tutta la mia vita in una dedizione piena d'amore sconfinato!!! Non crucciarti, angelo caro, per ragioni da te addotte finora non l'ho fatto; considero le difficoltà, quando ti sembrerà meno pericoloso avvisami. Più volte avrei dovuto starmene in riposo, resisto per non privarti anche di questo poco e non lo farò che in caso estremo; ora un po' meglio. Da parecchio m'attengo ai tuoi saggi consigli. Credo alle tue giustificazioni, che sono necessarissime anche per il nostro bene reciproco. Non avvilirti, pensa solo a me, alla tua salute; dimmi come stai. Per te sola vivo, di fronte all'amor tuo tutto il resto mi sparisce d'intorno!!! Con egual ardore ricambio ogni tua dolcissima espressione. Credi sempre a fede e stima profonda, mai devi profanare con sospetti infondati la dolce comunanza di sentimenti che ci unisce. Fra milioni ardentissimi tutto tuo oltre la vita. 9881

CHAUFFEUR. Vi prego ritirate cartoline, prego notizia, arrivato. Vallj. 3881

14 agosto. Vieni lunedì 2 o più tardi. Affettuosissimi. Tuo. 3898

DISPONIBILI capitali prime e seconde intavolazioni città-territorio. Luin, caffè Chiozza. 9829

DICIANNOVENNE distintissima famiglia impiegato primaria banca di qui, cerca signore o persone caritatevoli che siano disposte ad imprestargli 60 corone. Restituzione ed interessi da convenirsi. Gentili offerte al Piccolo «Urgentissime». 9833

CERCANSI fior. 100 prontamente verso solida garanzia, restituendo in rate mensili. Scrivere «Fiorini 100» Piccolo. 9877

MUTUI con, senza garanti procuransi. Offerte «Mutui» Piccolo. 3884

OPERAIO cerca in prestito 100 corone restituibili 10 corone settimanali. Offerte «Interesse» Piccolo. 3851

CORONE 200 cerca impiegato restituzione rate mensili, garanzia, buon interesse. Scrivere sub «Sicurezza» Piccolo. 3926

CERCANSI prontamente 6000 corone prima intavolazione oppure 2000 seconda, buoni interessi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3947

DISPONIBILI corone 40.000 al 4% per I intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3943

CERCASI socio per impianto cinematografico, possibilmente macchinista del genere. Offerte «Cinematografo 2000» al Piccolo. 9863

RICAMATRICE in bianco accetta lavori anche corredi prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortimento stanze da letto e da pranzo, prezzi convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti.

CERCASI famiglia senza figli, non povera che prendesse ragazzetto costo. Offerte Piccolo «Ragazzetto».

FALEGNAME assume trasporti mobili garanzia per qualsiasi rottura. Scrivere «Puntuale» al Piccolo.

FRANCOBOLLI. Nuovo catalogo gratis franco. Luigi Slataper via Canova 21.

TONNE taglio francese 1.90, 2.50, 3.50, 5.50, Bluse batista 1.20, satin 1.40, 1.80, 2.50, seta 3.20. Guanti rete lunghi 25. Copribusti 18. Sottane satin 1.20. Jess, Barriera 15.

CERCO a nolo apparato cinematografico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi caffè «Trieste», Belvedere 34.

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento prezzo mitissimo rate, Piccolo. Premiato Stabilimento Warbinek Piazza Goldoni 12.

PEGNI preziosi ecc. vengono prelevati stabilimento pegni e sovvenzionati 50% più. Offerte «Pegni» Piccolo.

FRANCOBOLLI. Causa stagione estiva in questo mese prezzi mitissimi. Offro differenti centesimi 20. Grandissima varietà serie, sciolti, falzetti, libretti. Francobolli a chilo. Slataper, via Canova 21.

MOBILI chi sta per acquistare, visiti nuova esposizione via Lazzaretto vecchio 26, angolo via Corti, stanze matrimoniali e da pranzo, divani ecc. in assortimento.

A rate offronsi stoffe uomo, donna e vestiti fatti; coltrinaggi, tappeti, coperte e stoffe da mobili, biancheria e generi seta. Offerte al Piccolo sub «Novità».

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenienti. Via Toro 14, terzo.

TORBA sostituisce la paglia. Torba in polvere per isolamenti conservazione. Vendita Poste

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi centesimi 20 nelle librerie, Stazioni e spacci tabacchi.

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3.

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Brun gioielliere, Corso 5.

INCANTO DI COSE MOBILI

che verrà tenuto d'ordine dell'I. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste

20 agosto 1907, alle ore 10 ant., Kandler N. 7: Carri, cavalli, finimenti, coperte, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 10 agosto 1907, alle ore 9 ant.

Armadio da cucina, candelieri, brande, apparati Auer, lampada, scansia, chiffonier ad una porta, quadri, specchio, mandiglione, ecc.

Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

BEL SENO.

Per avere un seno bene sviluppato, con forme arrotondate, spalle scultoree, senza prominenze, le signore e signorine devono usare durante il tempo di qualche settimana

Pillole orientali = Ratié. =

Queste Pillole non nuocciono mai allo stomaco, nè alla salute in genere e sono molto rinforzanti, come lo dimostrano le numerose lettere di elogio ed attestazioni mediche.

Una scatola con relativa istruzione viene spedita franco verso invio anticipato di Cor. 6.45 o verso rivalsa di Cor. 6.75, a mezzo della

Farmacia J. v. Török, Budapest, 12 Király Utcza

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia

Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove 50 e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

„BACKIN"

— DEL —

Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi.

Preparato insuperabile per far levare dolci d'ogni sorte. Ricette milioni di volte raccomandate, dappertutto gratis.

Zucchero Vanillina / Polvere da Budino del Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi

Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili.

DEPOSITO PER TRIESTE

presso la ditta

H. HAUSBRANDT